

VACANZE TRANQUILLE CON LA BANCA POPOLARE DI CORTONA

La Banca Popolare di Cortona rivolge particolare attenzione alla Clientela offrendo tutti i servizi necessari, utili e comodi per i periodi di vacanze (e per tutto l'anno).

Tali servizi, date le loro caratteristiche, consentono di risolvere taluni problemi che se dovessero verificarsi durante le vacanze comprometterebbero l'attesa serenità.

Ecco in sintesi cosa Vi offre, tra l'altro, la BPC:

► **Tessera Bancomat bpc** - per ritirare denaro contante, ogni giorno compresi festivi, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale presso gli sportelli Bancomat.

► **Carta Assegni bpc** - per ottenere l'immediata negoziazione di assegni bancari presso qualsiasi sportello bancario, su tutto il territorio nazionale.

► **Carte di credito Bankamericard Visa, Carta SI e American Express** - per effettuare acquisti senza pagare in contanti o assegni, per pagare comodamente a rate, per avere anticipi di contante sia in Italia che all'estero dalle banche convenzionate, per usufruire dei servizi accessori che tali carte forniscono.

► **Servizio Estero** - per avere l'assistenza, le informazioni sulla nuova legislazione valutaria, cambiare in maniera semplice e rapida qualsiasi tipo valuta estera, richiedere traveller's cheque in qualsiasi valuta.

► **Servizio Europ Assistance** - per ottenere dovunque, in qualsiasi ora del giorno ed in maniera celere, con una semplice telefonata, in Italia ed all'estero, prestazioni mediche sanitarie, assistenza per prolungamento forzato del soggiorno, anticipo spese di prima necessità, assicurazione per furto perdita, avaria del bagaglio e degli effetti personali, legali a disposizione all'estero, assistenza per tutti i problemi connessi all'uso degli autoveicoli e tante altre prestazioni collaterali.

► **Servizio pagamento utenze, accredito stipendi e pensioni, incassi INPS, IRPEF, ILOR** - per ottenere l'accredito della pensione o stipendio, l'addebito automatico in conto corrente delle bollette del telefono, luce, gas, acqua etc. senza dover pagare in anticipo prima di partire o pagare dopo, con i diritti di mora, al ritorno dalle vacanze.

Dal 23 aprile u.s. è in pagamento presso gli Sportelli della Banca Popolare di Cortona il dividendo relativo all'esercizio 1989 di L. 460 per azione BPC; il nuovo prezzo fissato dal Consiglio di Amministrazione è di L. 14.000 (più L. 1.000).

Direzione Amministrativa	630319	Sede Cortona Direzione	630316	Agenzia Camucia Direzione	630323
Area Servizi	630318	Sportello	630317	Sportello	630324
telex	604038	Ag. Terontola Direzione	67766	Sportello	678178
telex	570382 BP CORT I	telefax	604038		

banca popolare di cortona

LA BANCA POPOLARE DI CORTONA è dotata di moderne apparecchiature elettroniche IBM per il tempo reale di sportello - con procedure semplici e rapide. Gli uffici degli Sportelli di Cortona, Camucia e Terontola sono a disposizione per ogni informazione.

- LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO -



PROSSIMA APERTURA



Via Nazionale, 78
CORTONA

L'ETRURIA

PERIO

Cortona Anno XCIX N. 10 - 31 maggio 1990

Lire 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 25.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 40.000
Estero via aerea L. 45.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/630295 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/630295

I partiti si rinnovino e pensino ai problemi della gente

Ancora fumata nera

Le elezioni amministrative hanno dato un risultato che rende difficile una organica strutturazione della nuova giunta comunale.

Per la prima volta il PCI perde la maggioranza assoluta e deve trovare come alleato un partito per poter amministrare.

La logica vuole che l'alleato naturale sia il PSI, ma questo partito nell'ultimo quinquennio ha realizzato una pesante critica nei confronti della maggioranza comunista.

Dunque il colloquio nasce già su situazioni preesistenti che ne hanno inquinato la partenza.

Ad oggi nonostante vari incontri i due partiti non hanno approdato ad una soluzione.

Molti i nodi da sciogliere sui quali prevediamo un tempo lungo. Infatti il nuovo piano regolatore che l'amministrazione Monacchini volle presentare come atto finale del suo quinquennio, senza che partiti e forze produttive del territorio ne avessero preso visione ed avessero dato la loro opinione, è il punto focale della divergenza. Il PSI lo vuole rivedere integralmente ed a ragione, il PCI mal intende.

Siamo alla vigilia della formazione della nuova Giunta e ci rivolgiamo ai partiti che saranno, speriamo presto, chiamati ad amministrare Cortona e a quegli altri che vigileranno e faranno opera di stimolo, nella loro condizione di minoranza o opposizione.

Di qualunque colore sarà la prossima Giunta dovrà per un verso continuare una politica culturale e di immagine della nostra realtà, sicuramente di rilevante livello, così come è stata intesa e prodotta dalla giunta guidata da Italo Monacchini: i collegamenti con la Normale di Pisa e la Fondazione "G. Giacomo Feltrinelli" il riuscitissimo symposium sulla Rivoluzione Francese con il Presidente Mitterrand, la Università della Pace "U. Morra", la felice politica dei gemellaggi, l'intesa con la prestigiosa Accademia Etrusca locale hanno conferito a Cortona una dimensione di una rilevanza tale che qualunque altra Amministrazione non potrà fare altro che rispettarla e favorirne lo sviluppo.

Dovranno, ancora, i futuri amministratori proteggere quella mentalità che si è andata formando, nel passato, sulla difesa dell'ambiente e del centro storico con metodi civili, responsabili e non soggetti alle barbare richieste della logica consumistica.

Ma gli obiettivi della nuova amministrazione quali dovranno essere? Semplicemente quelli che stanno a cuore alla gente. E a Cortona la gente reclama i parcheggi, li reclama insistentemente perché il flusso di turisti e di visitatori non è più soltanto una prerogativa occasionale ed estiva.

I parcheggi esistenti non coprono ormai più neppure le ne-

cessità degli stessi abitanti. La "civiltà della lamiera" può non soddisfarci, ma la realtà è questa. Semmai si tratta di scegliere soluzioni non traumatiche per il nostro già troppo fragile ambiente. E soluzioni ci sono e le abbiamo suggerite più di una volta; si tratta ora di non "menar troppo il can per l'aita" con cavilli inutili e con il prestare il fianco ai soliti gustafeste di turno.

L'A.P.T. a Cortona è l'altro obiettivo che la gente reclama, perché sa che senza l'Azienda di Promozione Turistica è impossibile un turismo serio e qualificato e in crescita. Nomi nuovi sono entrati in regione che hanno assicurato in campagna elettorale il proprio impegno a rivedere una legge, la cui applicazione sta diventando macchinosa e confusionaria. La prossima giunta dovrà verificare se non si tratta delle solite promesse di marinari, ma che dico? di certi politici.

Diffendere gli uffici pubblici, quelli che una antidemocratica politica nazionale di accentrimento rende precari, costituirli un altro banco di prova dei futuri amministratori. Le Imposte Dirette, le Scuole Superiori, la Stazione dei Carabinieri, la Pretura... vanno sostenuti soprattutto il nome di una caratteristica significativa che è quella dell'estensione del nostro territorio. I 250 Kmq dovrebbero bastare per i nostri ineffabili Soloni romani per evitare il mortificante impoverimento di qualunque servizio pubblico.

Occhio alla gente e ai loro veri problemi, dunque! Senza escludere quelli relativi alla popolazione delle altre zone del nostro territorio, non certo per farvi scendere qualche struttura sociale del Centro, come suggeriva in periodo elettorale qualche inesperto poliziano, ma per curarne le peculiari-

continua a pag. 16

COMUNICATO AGLI ABBONATI

Ci è stato segnalato che il giornale non sempre viene recapitato nei tempi dovuti o non arriva del tutto!

Atteso che recentemente è stato revisionato l'intero programma degli indirizzi rivolgiamo un cortese invito perché ci vengano segnalati eventuali errori, il C.A.P. (Codice Avviamento Postale) ed il ritardo eccessivo dell'arrivo del giornale.

Grazie.

L'Amministrazione

"Un Teatro per un cantautore"

Un teatro di straordinaria bellezza, qual è il "Signorelli", la musica protagonista indiscussa e l'eccitante atmosfera della competizione canora. Questi, in sintesi gli ingredienti che per due serate hanno caratterizzato "il gran menù" offerto dal Rione S. Andrea, organizzatore della manifestazione "Un teatro per un cantautore" giunta alla seconda edizione con il patrocinio del Ministero del Turismo e Spettacolo, dell'Amministrazione Comunale, della Banca Popolare di Cortona e del Consiglio dei Terzari. Quest'anno supervisore della kermesse canora la BMG Ariola (ex RCA). Sul palco della giuria nomi di rilievo del panorama musicale italiano:



Franco Migliacci, Mario Castelnuovo, Mariella Nava e Goran Kuzminak. Due serate, dunque, all'insegna della musica animate dall'entusiasmo e dall'emozione di ben dodici ragazzi provenienti da tutt'Italia selezionati su centinaia e centinaia. Alla serata finale, tenutasi domenica 20 maggio, hanno partecipato soltanto sei finalisti tra i quali la giuria ha scelto e decretato il vincitore assoluto. Presentatrice della manifestazione cortonese, messa a punto con particolare dedizione dal Rione S. Andrea, è stata Ornella Ventura, nome noto del mondo musicale e simpatica show-girl. Unico neo, la pressoché totale assenza del pubblico cortonese che inspiegabilmente ha disertato una manifestazione di rilievo nazionale che la nostra città ha avuto l'onore di poter ospitare. Rammarico dunque da parte degli organizzatori e rammarico anche nelle parole di Franco Migliacci, cortonese D.O.C., il quale, prima della premiazione conclusiva, ha lamentato l'imprevisto ed inatteso atteggiamento dei propri concittadini.

continua a pag. 2

Ritorno alla città natale

Cari amici, quando riceverete questo numero dell'Etruria sarete ormai agli inizi di giugno ed il Comitato organizzatore della manifestazione è ancora in attesa di gran parte delle vostre adesioni. Le cose da fare, da organizzare sono tante e sarà difficile accogliere, degnamente, i concittadini che non abbiano prenotato per tempo.

Il pranzo da "Tonino" sarà tipico cortonese, avrete l'opportunità di tornare a gustare antichi ma non dimenticati sapori... ed il pittore Fabio Aretini continua a dedicare tutto il suo tempo al disegno di deliziosi scor-

ci di Cortona dei quali vi sarà fatto omaggio. Ma per queste ed altre cose ancora e perché tutto riesca nel migliore dei modi, cosa che noi vogliamo con tutte le nostre forze, occorre sapere, in anticipo, il numero dei partecipanti. Il termine ultimo per aderire è stato spostato al 15.06.1990 e la vostra lettera di adesione potrete inviarla al Giornale "L'Etruria", casella postale 40 - Cortona - potrete prenotare anche telefonando ai seguenti numeri: 0575 - 603678 - 601318 - 603713 - 603545.

In tale occasione potrete prenotare il libro di antiche Foto Cortonesi. A presto!!!

Kurt Tucholsky
IMPARA A RIDERE
SENZA PIANGERE
prefazione di
Italo Alighiero Chiusano
Brami originali e corrosivi nei
quali l'autore, con finezza e
ironia, riflette sulla società
berlinese del tempo

Doris Lessing
MEMORIA DI UNA
SOPRAVVISSUTA
a cura di
Paola Faini
Lucido e spietato viaggio nei
fenomeni di una civiltà in
disfacimento di una delle più
grandi scrittrici contemporanee

Lucarini



Continua da pagina 1
“Un Teatro per un cantautore”

Ma torniamo a loro, i ragazzi, i veri protagonisti. Una grande professionalità apparentemente in contraddizione con l'inesperienza del debutto ed un rigoroso tecnicismo, quasi un esasperato perfezionismo, nell'espressione vocale, hanno caratterizzato le loro esibizioni.

Melodie accattivanti e testi di singolare intensità comunicativa hanno sottolineato tutte le canzoni in gara, al punto che verrebbe spontaneo doman-

Esposito, giovane cantautore napoletano, il quale sarà ospite nella sede romana della BMG Ariola per realizzare un'audizione che, se positiva, lo porterà ad entrare nel "team" della prestigiosa casa discografica.

Vincitori e vinti si sa, secondo il cliché di ogni competizione, ma per tutti, crediamo, la possibilità di farsi conoscere dalle tavole di un palcoscenico, oltre alla gioia di poter finalmente realizzare un sogno,



Nelle foto: in alto a sinistra il gruppo dei partecipanti con gli organizzatori e Franco Migliacci. Sotto: Walter Esposito, il vincitore; a destra in alto: il figlio di Domenico Modugno Massimo che canta nel gruppo 'Stop Secret srl'; in basso: il figlio di Franco Migliacci, Ernesto batterista nello stesso gruppo.



darsi: "Ma quelli sono gli esordienti?".

Un plauso particolare, rischiando l'imputazione di "effervato campanilismo", a Stefano Lanari, cortonese, in coppia con Leandro Boi, autori ed interpreti di due motivi dalle straordinarie sonorità - un vero e proprio inno alle meraviglie dell'universo e della natura - che hanno ampiamente riscosso l'approvazione del pubblico: "Vento di mare" e "I giardini di Saron".

Quest'anno il premio della seconda edizione della manifestazione "Un teatro per un cantautore" è andato a Walter

per molti rimasto a lungo nel "cassetto".

Lucia Bigozzi



A MARGINE

La manifestazione è stata patrocinata dalla Banca Popolare di Cortona, come sponsor unico.

Una grossa collaborazione è stata fornita anche dalla Editrice Grafica L'Etruria che ha partecipato con un finanziamento di poco inferiore alla BPC.

La Gancia con l'offerta del suo famoso spumante ha concluso nella ultima serata la manifestazione.

La BMG Ariola, nonostante l'assenza del pubblico, ha trovato importante l'iniziativa.



di Nicola Caldarone

Gli o loro

Capita in questi giorni di sentire frasi come questa: *Ci hanno chiesto di entrare in Giunta e noi gli abbiamo risposto di no. Quel gli al posto di loro, un tempo sarebbe stato considerato errore. Ma tante cose che erano un tempo considerate riprovevoli oggi sono molto disinvoltamente entrate nella norma. E il linguaggio, con l'uso, inevitabilmente tende a trasformarsi. Così oggi la maggior parte non torce il naso di fronte a questo gli, come concordemente un tempo faceva. La verità è, tuttavia, che gli usato come complemento di termine plurale, anche se biasimato dai puristi fin dal Cinquecento, non è mai stato un errore: è più antico insomma della forma loro. Si cominciò ad usare gli al plurale e solo in seguito si passò al loro, sovvertendo anche il costruito comune a tutti gli altri pronomi, i quali precedono il verbo ("io gli racconto"), mentre loro si colloca dopo il verbo, salvo in poesia ("io dico loro").*

Ed eccoci agli esempi; questo è del Boccaccio: "Ma poi che con loro in piacevoli ragionamenti entrata fu...essa piacevolmente dove fossero e dove andassero gli domandò". Quest'altro è di Mons. Giovanni della Casa L'esser amanti gli è sommarmente caro"; e ancora dalla prosa del Galilei: "Alli padri Gesuiti...gli potrà dar la copia della lettera". Nella stessa *Vita di Cristo* dell'abate Cesari (1760-1828), il purista per eccellenza del suo tempo, leggiamo: "Provvedutamente usando le cose del mondo a quel fine che gli furono concedute, conducono ordinatamente la temporal vita e nell'eterna saranno felici".

Se poi passiamo a considerare l'età più recente, si potranno riempire pagine di esempi. Al capitolo undicesimo dei *Promessi Sposi* troviamo: "Chi si cura di costoro a Milano? Chi gli darebbe retta?"; "E andavano, non solo curvi, per il peso, ma sopra doglia, come se gli fossero state peste le

ossa"; e poi sempre del Manzoni si legge nel capitolo sesto: "La legge l'hanno fatta loro, come gli è piaciuta".

Francesco D'Ovidio (Campobasso 1844 - Napoli 1925), il grande linguista e scrittore di finissimo gusto, con molta apertura, afferma che questo gli "si rende poco men che necessario ovunque loro e lor ci riesce più formarsi. Così oggi la maggior parte non torce il naso di fronte a questo gli, come concordemente un tempo faceva. La verità è, tuttavia, che gli usato come complemento di termine plurale, anche se biasimato dai puristi fin dal Cinquecento, non è mai stato un errore: è più antico insomma della forma loro. Si cominciò ad usare gli al plurale e solo in seguito si passò al loro, sovvertendo anche il costruito comune a tutti gli altri pronomi, i quali precedono il verbo ("io gli racconto"), mentre loro si colloca dopo il verbo, salvo in poesia ("io dico loro").

Ed ora, per finire, qualche esempio di scrittori contemporanei, tutti di seria coscienza linguistica: "Ti mando queste bozze, perché tu gli dia un'occhiata" (Valgimigli, Lettera a Pancrazi); "Bisogna perdonarli, diventeranno buoni anche loro" (Bontempelli, L'amante fedele); "Non hanno nessuno quei due, che gli scopi la stanza?" (Pavese, La bella estate).

Concludendo, diciamo che l'uso di gli non è scorretto specie se è l'orecchio a richiederlo.



"Le Logge"
 Antichità

Via Casali, 2/4 - Cortona (AR)
 Tel. 0575/630113

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREgistRAZIONE - CERIMONIE
 Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

ROSSI

agenzia pratiche automobilistiche autonoleggio

Via Lauretana, 82 Camucia
 ☎ 0575/601244



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
 Cortona (AR)
 0575/62984

**Ignazio Lucibello
 Una tavolozza per Cortona**

Ignazio Lucibello appartiene a quella schiera di artisti a cui il tempo rende riparaione spazzando via d'un tratto il velo di dimenticanza posatosi con gli anni e la consuetudine.

È sufficiente, come nel caso, la "curiosità" di qualcuno per ridestare in tutti il desiderio di conoscere, sapere, forse anche ricercare e cucire insieme gli elementi di un mosaico umano e artistico prezioso di testimonianze, simboli, ricordi ed anche amicizie.

Cortona, con un atto di doveroso omaggio, ha reso onore a Ignazio Lucibello, pittore amatissimo che visse ed operò nella nostra città per oltre un decennio (1943-1954) giungendo da ricche e significative esperienze pittoriche coronate da giovanili successi nella terra d'origine.

La Mostra antologica a lui dedicata si è inaugurata sabato 19 maggio: allestita nelle sale a piano terra di Palazzo Casali, l'esposizione raccoglie numerose tempere ed oli, testimonianze vibranti dell'esperienza amalfitana e cortonese.

È soprattutto una Cortona amata quella che vibra nei colori di Lucibello, colori che smorzano le nette tonalità delle prime esperienze d'Amalfi per coronarsi della visione di spazi immensi e di rade prospettive d'orti e pergolati quasi a significare le due anime della città vetusta, l'una quotidiana, familiare e quieta, l'altra profonda e immesitata in panorami infiniti fra storia e natura.



E poi i ritratti, solo pochi pezzi perché la vocazione di Lucibello era il paesaggio, che ripropongono la fiera modestia della "mamma del prete" o il colto uomo di studio accomodato tra i libri d'una biblioteca di famiglia.

con successo. È suo, quale ultimo omaggio all'amata Cortona prima di ripartirne nel 1954, il disegno della vasca del Parterre con i delfini che avvolgono in spire piccoli Eros.

È fuor dubbio che Ignazio Lucibello abbia lasciato



Nella foto: una immagine della inaugurazione della Mostra di Ignazio Lucibello. In compagnia del prof. Caldarone e del rappresentante della Giunta di Amalfi, il figlio Cherubino Lucibello.

Tutte immagini di vita coronate da sapienza artistica e caldo senso del colore che la sensibilità dei privati proprietari ha custodito e protetto per anni fino a consentirne l'odierna esposizione.

A narrare la vicenda umana ed artistica di Ignazio Lucibello, sono le pagine del catalogo edito in occasione della Mostra e curato, così come l'esposizione, da Nicola Caldarone.

Apprendiamo così del sentimento di paterna fiducia che Mons. Franciolini nutrì d'istinto per il pittore d'Amalfi, giunto a Cortona con la numerosa famiglia nel bel mezzo dello sfacelo d'una Italia dilaniata dalla guerra. Fu grazie al nostro Vescovo che Lucibello trovò i primi lavori facendosi conoscere e apprezzare: nacque così gli affreschi delle Chiese di Cantalena, Poggioni, S. Pietro a Dame, Monsigliolo e nella Cappella dell'Episcopo. Lucibello seppe inserirsi nella vita della sua nuova patria diventandone protagonista illustre: lo ricordiamo Direttore della "Scuola di disegno applicato alle arti" e scenografo di commedie rappresentate

un'impronta di sé a Cortona, ma la città lo ha ricambiato ispirandogli sensazioni e suggerendogli l'estro del suo paesaggio incantevole. Ed oggi, a 20 anni dalla morte (era infatti nato ad Amalfi nel 1904 per morire a Roma nel 1970) lo ha ricordato con questa piacevole Mostra, realizzata dai Comuni di Cortona ed Amalfi e dalla Banca Popolare di Cortona.

Come accennato, ne è stato paziente coordinatore, ricercando non solo a Cortona memorie del pittore, Nicola Caldarone che ha curato anche il catalogo biografico e delle opere ("Una tavolozza per Cortona: Ignazio Lucibello, 1943/1954" Grafiche Calosci) alla realizzazione del quale ha contribuito, per la parte fotografica, il pittore cortonese Enzo Olivastri, già allievo di Lucibello.

La Mostra in Palazzo Casali resterà aperta fino al 10 giugno e già si parla di una probabile "trasferta" ad Amalfi.

Isabella Bietolini

Concessionaria Prodotti Petroli per riscaldamento
 ditta **F.lli PANICHI** snc
 agenzia autotrasporti
 Loc. Le Piagge 1226
 Tel. 0575/630321
 Camucia di Cortona (AR)

Ricambi e accessori auto e moto
RICAMBI MARCELLI n.c.
 Via Gramsci, 48/A
 CAMUCIA
 Tel. 0575/603315

DONATELLA
 bomboniere
 tutto per tutte le cerimonie
 Camucia - via Matteotti, 32
 Tel. 0575/603695

Il Liceo Classico a Wettingen

Il Liceo Classico a Wettingen per una esperienza ricca di spunti culturali. È stato accolto dalla Scuola di Karl Huber con grande amicizia e con interesse da parte della stampa locale. Eccone una testimonianza del giornale BT Montag.

BT Montag, 14. Mai 1990 II



Die Gruppe aus Cortona zusammen mit Karl Huber (vorne links). Foto: Christina Thurner

Ein anderes Land mit einem andern Konzept

Cortonesische Schüler erleben die Kanti Wettingen

Während fünf Tagen genossen 18 Mädchen und Burschen aus Cortona zusammen mit zwei Lehrpersonen das Gastrecht der Wettiniger Kantonsschule. Seit Jahren pflegt die Kanti regen Kontakt zu dem italienischen Städtchen.

Es gilt in der Kantonsschule Wettingen als alte Tradition, dass immer wieder Klassen für zwei Wochen nach Cortona reisen, um die Kultur, die Stadt und die Menschen kennenzulernen. Einen Höhepunkt erreichten die Beziehungen zum italienischen Städtchen letztes Jahr, als im Rahmen des Langschuljahres die ganze Schule für drei Wochen in Cortona weilte. «Um unsere «Schulden» für die erfahrene Gastfreundschaft zu bezahlen, haben wir eine Gruppe des Liceo classico Luca Signorelli zu uns eingeladen», erzählte Italienischlehrer Karl Huber. Er ist der Initiator dieser aussergewöhnlichen Freundschaftsbeziehung und selber Ehrenbürger von Cortona.

Interessantes über die Schweizer Schule, die sich in der Organisation und im Konzept stark vom Liceo classico in Cortona unterscheidet, erfahren. «Hier sind sowohl die Lehrer wie die Schüler viel freier als bei uns», meinte Nicola Caldarone.

Während ihres fünfjährigen Aufenthaltes wohnten die Besucher aus Italien bei Familien von Schülerinnen und Schülern der Kanti Wettingen. Sie nahmen an einigen Schulstunden teil. Als kulturellen Anlass besuchte die Gruppe das Chorkonzert in der Klosterkirche. Ein Ausflug nach Luzern mit Schweizer Schülern sollte ihnen zudem unser Land und seine Bewohner näherbringen. «Wir haben einen sehr positiven Eindruck von der Kantonsschule Wettingen gewonnen, betonte Sabrina Berti im Namen der ganzen Gruppe.

Was die als kontakt- und gastfreundlichen Italiener allerdings nicht ganz verstehen, ist die Zurückhaltung der Gemeinde Wettingen. Kümmerst sich doch in Cortona bei einem Besuch aus dem Aargau die ganze Stadt, samt Bernen, um die Schweizer; hier war dies «niger der Fall»

La Fondazione Feltrinelli e Cortona

Dopo l'inaugurazione della Biblioteca Feltrinelli avvenuta qualche mese fa nei locali a pian terreno di Palazzo Casali, la Fondazione ha organizzato dal 29 al 31 maggio un convegno che ha visto la partecipazione di numerosi specialisti; l'argomento particolarmente attuale.

Con la collaborazione dell'Associazione Internazionale di Scienza politica e con il patrocinio della Regione Toscana, Provincia di Arezzo e Comune di Cortona è stato dibattuto il seguente argomento: "Interessi organizzati e processo democratico: prospettive in Occidente e nell'Est europeo".



EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
 Loc. S. Angelo - Cortona - Tel. 0575/630295 (da agosto prenderà il 678182)

Toponomastica cortonese

Toponimi attribuiti alla Battaglia del Trasimeno

Fra i tanti toponimi del territorio cortonese ve ne sono alcuni che sono stati utilizzati per localizzare la famosa battaglia del Trasimeno combattuta fra Annibale e Flaminio. La stessa cosa è successa per alcuni toponimi del territorio di Tuoro.

Così, mentre chi vorrebbe che la battaglia si fosse svolta principalmente nella Valle dell'Esse, attribuisce un certo valore ai toponimi colà esistenti, sminuendolo o negandolo per quelli della Piana di Tuoro, coloro i quali pensano che lo scontro sia avvenuto fra il Malpasso, Sanguinetto e Tuoro, al contrario, prendono per buoni i toponimi della Piana di Tuoro, e "ridono" dell'interpretazione data a quelli della Valle dell'Esse.

È necessaria una breve premessa: io penso che un evento, limitato nel tempo, sia esso tragico o favorevole, raramente lascerà tracce toponomastiche.

Una battaglia che dura tre ore, pur con migliaia di morti, pur con le conseguenze che ne deriveranno, siano esse reali o immaginarie, è molto raro che modifichi una toponomastica esistente o che acceda nuovi toponimi.

Prendiamo, "mutatis mutandis" la battaglia di Campaldino a noi vicina sia temporalmente che territorialmente. Fu anch'essa un evento straordinario per i suoi tempi: 10-12 mila fiorentini ed alleati guelfi si scontrano con quasi altrettanti aretini, alleati a forze ghibelline del Centro Italia. Sappiano che fu una carneficina, ne parlarono tanti storici contemporanei, vi morì il Vescovo di Arezzo, Dante cantando Buonconte in quella bellissima e struggente pagina del Purgatorio l'ha resa famosissima; fu una delle maggiori disfatte del ghibellinismo, anche per l'Archiano si parlò di colorazione rossa dovuta al sangue dei morti.

Ebbene, non mi risulta che vi siano toponimi che si riferiscono a questa battaglia. Potrei parlare di Monteperti che vide la grave sconfitta dei guelfi fiorentini ed il "...grande scempio che fece

l'Arbia colorata in rosso..." (Dante). Anche qui non vi sono toponimi nati a ricordare le fasi della battaglia o le sepolture.

Eppure la memoria storica di queste due battaglie è più viva di quella del Trasimeno.

Se poi vogliamo indagare su battaglie coeve ad essa si potrebbe guardare a Talamone, dove solo otto anni prima della sconfitta del Trasimeno i romani vinsero circa 50000 Galli e si parla addirittura di quarantamila vittime.

Anche un bellissimo tempio, di cui è rimasto il fregio del frontone, fu eretto da Roma per ringraziare gli dei; ebbene non risulta alcun toponimo riferito a questa battaglia.

Si potrebbe continuare con altre battaglie come quelle, sempre annibaliche, della Trebbia (quindicimila morti) o di Canne (cinquantamila morti) ma penso che basti ed anche se trovassimo un'eventuale eccezione non modificherebbe di certo la regola.

Solo toponimi riferiti ad Annibale troviamo, numerosi, sparsi per l'Italia "...soprattutto toponimi, nati spesso laddove un luogo particolarmente impervio o impressionante evoca l'epica figura del Cartaginese..." (P. Tabaroni).

Su quest'ultima riporta la bibliografia G. Brizzi nel suo volume "Annibale, strategia ed immagine". Non vorrei che questi fossero assimilabili agli altri riferiti a S. Francesco al quale sono associate fonti, stradine, grotte, colli, ecc. in buona parte dell'Italia Centrale.

In genere un nuovo toponimo nasce se un qualche avvenimento permane per vario tempo e quindi toponimi che prendono il nome anche da guerre se queste furono guerre di posizione combattute per alcuni anni, quale ad esempio la guerra gotica o il lungo fronteggiarsi fra Bizantini e Longobardi (vedi Alberto Fatucchi; cogliamo l'occasione per congratularci con il prof. Fatucchi, abbonato de "L'Etruria", al quale recentemente è stato conferito il Premio "Le Talisie").

Prenderemo dunque in esame i toponimi attribuiti alla Battaglia del Trasimeno e cercheremo di riportare, oltre che l'etimologia, anche toponimi simili esistenti in altri territori in modo da rendere poco verosimile un nesso con un evento specifico, a meno che non si ipotizzi un analogo evento nell'altra località...

CESA: È situata nella Valle dell'Esse fra il Castagno e Piazzano. Vi sono due interpretazioni del suo etimo.

La prima che lo vuole derivare dal verbo latino "caedo" e cioè "ciò che è stato tagliato"; pensiamo anche al sostantivo cesoie che, traendo origine dal medesimo verbo, sta a significare un utensile atto a tagliare. La seconda interpretazione ricollega "Cesa" al sostantivo latino "caedes" che significa uccisione, strage, sacrificio. Oltre alla Cesa di Piazzano tutti conoscono l'omonima frazione del Comune di Marciano.

Nell'estimo del 1311 della Villa di Baciolla (Arch. Stor. Corto.) compare una località chiamata "Ciesa" e nel successivo estimo del 1401 è rammentato un "Rivi Ciese" che è l'attuale Rio di Cesi limitrofo alla Pieve di Terontola.

Nell'estimo del 1402 di Farneta è presente la località "Ciesa" e lo stesso notiamo nell'estimo successivo.

Una "via di Cesa" è rammentata nell'estimo del 1347 di Castiglion Fiorentino, in località Senaia.

A Vitiano, nell'estimo del 1463, compare un toponimo Cesa che in caso è così trascritto: "...in vocabolo Cesa o la Tagliata..."

Non penso che si possa dubitare dell'interpretazione che vuole Cesa derivante dal participio passato di caedo nel significato di "tagliato" o "reciso".

(fine della prima parte)

Santino Gallorini

L'Etruria del maggio 1940

Erano stati così solenni i festeggiamenti per S. Margherita che Farfallino impiegò per l'argomento due intere pagine. Tutto era minuziosamente riferito.

La sera della vigilia un corteo di duemila persone era sfilato salmodiando per Ruggiana. Quindi era salito verso le Santucce fra il suono delle trombe e i rintocchi delle campane. All'ingresso nella basilica il commissario prefettizio Romeo Angelelli aveva posto nelle mani del vescovo Franciolini le chiavi dell'urna. Il mattino seguente, sotto un cielo plumbeo e piovigginoso, la gente aveva cominciato presto a rendere omaggio a S. Margherita e la sera era stato calcolato che ben 25.000 persone erano affluite al tempio. Gai e vari anche i festeggiamenti all'aperto: fiera campestre ai giardini pubblici, tombola in piazza del Municipio con mille lire di premio, addobbi e luci multicolori lungo le vie principali.

Numerosi erano stati i fatti locali: dai ricchi matrimoni alle festose celebrazioni per il Corpus Domini, dalle onoreficenze ai convegni. La domenica 26 maggio il "Biscione" in

Palazzo Casali era stato trasformato dai camerieri del "Cacciatore" in un'accogliente sala da banchetto per accogliere 550 ex-combattenti convenuti a Cortona per un raduno. Dal cortile, dove bollivano quattro caldaie fumanti, maccheroni erano stati portati ai convegnisti in un'atmosfera di grande gioia. Altrettanta gaiezza si era notata, dopo cena, al Parterre, dove per un raduno provinciale dei dopolavoristi si erano esibiti il Dopolavoro di Foiano, di Praticchio, di Lucignano e della città.

Da Roma era giunto il decreto che nominava lucumone della R. Accademia Etrusca l'avv. Girolamo Ristori e segretario il dott. Dino Aimi. Alcune nobili signorine erano convolate a nozze e superbe decorazioni floreali aveva arricchito le chiese tra l'ammirazione di tutti i cortonesi.

Qualche altra notizia spicciola e Farfallino chiudeva la pagina con un ringraziamento e lode speciale al sig. Adelfo Biagiotti, anima di tutte le attività organizzate pubblicamente per le tante celebrazioni e ricorrenze cortonesi.

N.N.C.

È la sua XXIII edizione

L'annuario dell'Accademia

Come era giusto che fosse il XXIII Annuario dell'Accademia Etrusca è stato dedicato all'ultimo vescovo della nostra Diocesi, Mons. Giuseppe Franciolini, sia come figura storica di un passato ancora recente, che per l'essere un decano della stessa Accademia.

Molti gli argomenti trattati nelle 450 pagine.

Il Dott. Paolo Bruschetti presenta uno studio sui bronzi schematici che sono collezione dell'Accademia stessa; il prof. Alessandro Morandi dell'Università "La Sapienza" di Roma pubblica uno studio particolarmente attento su "Cortona e la questione dei confini etruschi".

Le pergamene del "Registro vecchio" o libro della cancelleria, che sono una fonte pressoché unica della storia cortonese per la serie di documenti raccolti dal 1165 al 1261, hanno del ritorno in città degli esuli cortonesi, sono l'oggetto di studio in versione critica della Dott.ssa Laura Lucheroni.

Il prof. Edoardo Mirri, vice lucumone dell'Accademia presenta una antologia di brani del "Diario Cecchetti" riportando i momenti essenziali degli anni della Rivoluzione Francese e sui suoi riflessi nella nostra città.

Il nostro redattore prof. Nicola Caldarone nel suo studio su S. Bernardino e Saviane riesce a presentare questo santo veramente moderno nelle sue idee e attuale per i nostri giorni.

DEL GALLO
Angiolo
MOBILI
Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Due campioncini camuciesi

Nella fase provinciale dei giochi della gioventù di questo anno ad Arezzo, si sono messi in luce due giovanissimi camuciesi.

Luca Pescatori, che con la misura di 3,80 mt. si è classificato al secondo posto assoluto nel saalto in lungo e Alessio Catani, che ha ottenuto un quinto posto nel lancio del peso, con la bella misura di 8,21 mt.



Due giovani che, se avessero, la possibilità di esercitarsi in modo continuativo e costante, potrebbero certamente migliorare le loro prestazioni o anche solamente perfezionarle, ma come al solito i problemi sorgono perché le strutture per l'atletica non ci sono o meglio, le poche che esistono, non sono usufruibili.

Solo la scuola può garantire una certa continuità di preparazione, anche se limitata, ma una volta "usciti" dall'ambito scolastico questi giovani si "perdono" o si rifugiano in attività sportive alternative, più praticate e più seguite.



È un vero peccato.

Sarebbe bello avere un campo per l'atletica e un preparatore (anche chiedendo un contributo finanziario alle famiglie).

Certe individualità sarebbero seguite con particolare attenzione e si alleggerirebbero alcuni settori sportivi, ormai saturi.

Noi lo ribadiamo, sperando nell'ascolto di qualche nuovo assessore allo sport.

I. Landi

Ad Andrea ed Alessio i nostri più sinceri rallegramenti per le ottime prestazioni e ... ora sotto con lo studio si avvicinano tra pochi giorni altre difficoltà da ... superare.

Un negozio particolare



È stato inaugurato un mese fa il negozio "Cavallo e cavaliere" in Via Regina Elena n. 83 nei pressi della Stazione Ferroviaria.

La parte terminale di Regina Elena ha ancora quel sapore di antico di quando il viale era la perla di Camucia; purtroppo oggi la sua parte alta è in una situazione tragica: il traffico sta facendo da padrone.

Quindi complimenti sia per il bel negozio che per la sua ubicazione.

Il Cavallo e Cavaliere possono perciò trovare tutto l'occorrente; quanti vorranno realizzare nel nostro territorio passeggiate a cavallo potranno richiedere le informazioni a Gianluca Caneschi e certamente si troverà l'ottimale per i propri desideri.

Dunque per un sano sport, tutti a cavallo.

A.C.

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

Uomini e animali: momenti di riflessione

alla fine giustificarlo.

Cose da bestie? No, di uomini.

Tutti mangiamo sapori e ricercati piatti, mentre vediamo scorrere in T.V. immagini terrificanti di bambini malnutriti, morenti, per mancanza di tutto, eppure continuano imperiti ... ci siamo abituati, non ci facciamo più caso.

Ordiniamo magari un esercito, con sofisticati fucili, perché tengano lontani gli "sporchi negri", e non li aiutiamo invece, come conviene da cristiani, ad uscire dal "giro della droga". Vittime prime li allontaniamo come bestie infette, magari prendendo il loro sangue ed organi da trapiantare poi li mettiamo subito nella fossa della lapidazione.

Noi, uomini del futuro, con cravatta e distintivi vari, pieni di cultura gettiamo miliardi per acquistare due gambe di un calciatore, ma non portiamo nemmeno una goccia della nostra acqua al fratello assetato.

Che pazzo mondo!

La società dei diritti, la società dei consumi, delle ideologie, del dio denaro che porterà tutti e tutto alla distruzione, se non ci ravvediamo in fretta, se non "condiamo" i nostri futuri piatti con un po' più di bontà e di altruismo, ogni giorno, ogni nostra azione, ogni nostro pensiero.

Potremo anzi, quasi cominciare a dividerlo, potremo

possibilità e grosse opportunità per fare del bene, basta guardarsi attorno, ma bisogna incominciare subito ... domani potrebbe essere troppo tardi.

Ivan Landi



Il nostro vignettista Gabriele Menci leggendo gli articoli di Ivan Landi lo ha rappresentato come un antico guerriero ferocemente abbacato sulle proprie opinioni.

LUTTO

Mentre andiamo in macchina apprendiamo con tristezza che il giovane Michele Vanni non ce l'ha fatta. Siamo vicini alla famiglia in questo tragico momento.

Giuseppe Talli presidente Fratres

È Talli Giuseppe 43 anni il nuovo presidente del gruppo Fratres (Donatori di Sangue) di Camucia.

Residente al Sodo, impiegato in ferrovia è stato validamente coadiuvato nell'impostare il suo programma di intervento per il gruppo dal collega ed amico carissimo Giovanni Nasorri, esperto e validissimo presidente del gruppo Fratres di Terontola.

Un po' alla volta sono stati contattati tutti i donatori ed da un po' di tempo è stato istituito uno schedario che agevola il lavoro per le donazioni.

Dire qualcosa sull'utilità di questa associazione è cosa ovvia, ma ci sembra doveroso

tornarvi sopra, anche se molti lasciano cadere nel vuoto i continui appelli che vengono formulati da organi di stampa, radio e T.V.

Quando occorre sangue per un congiunto o per un amico siamo disposti a tutto corriamo, ci diamo da fare, cerchiamo con insistenza ci rivolgiamo allora a queste benemerite associazioni, pertanto perché quando possiamo non diamo il nostro doveroso contributo?

Bandiamo per sempre i tanti "se", i tanti "ma"; siamo generosi ed avremo una più giusta società.

I.L.

PESCHERIA
la lanterna
CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

FERRAMENTA
Papini Giovanni
Via Gramsci, 28
Camucia (Ar)

oto STUDIO Sfriso
CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

La prima comunione arriva in primavera Il giorno più bello

Se ci sono nella vita delle date che rimangono vive nella memoria fino alla tarda età, fra quelle, anche nel nostro tempo dimenticato spesso delle spiro, spicca la "prima Comunione".

La comunità di Terontola, ormai da molti anni, celebra opportunamente questa sugge-

gnani. Maria Grazia Profeta, Matteo Solfanelli, Daniele Amatucci, Francesco Bronzi, Marco Tacchini, Luca Forconi, Cristian Tremori, Iade Magari, Francesco Fabbri, Valentina Zucchini, Roberta Caselli, Pamela Alunni, Francesca Crisci, Matteo Casucci, Paola Picchi, Serena Frescucci, Ales-

sio Terzaroli, Francesca Grilli, Federico Magi, Pamela Lorenzoni.

Ad essi ed alle famiglie interessate rallegramenti ed auguri.

L. Pipparelli



stiva liturgia dei giovani nel mese di maggio, quando la temperatura si addolcisce e le gemme risplendono alla vita.

Anche quest'anno, dopo un adeguato periodo di preparazione catechistica, il folto gruppo dei comunicandi ha partecipato insieme al sacerdote ed ai genitori ad un particolare rituale che si è espresso, prima dell'ingresso nel tempio in immagine simboliche, canti e commoventi dialoghi, e successivamente all'interno della chiesa addobbata a festa, con la rinnovazione delle promesse battesimali. La stessa celebrazione eucaristica è stata caratterizzata dalle letture dei comunicandi che, dopo aver ricevuto il Sacramento, hanno espresso le preghiere del ringraziamento da loro stessi composte.

Una celebrazione insomma in cui, oltre i ragazzi ed il celebrante, sono stati protagonisti vivi anche i genitori, le brave ragazze catechiste ed, in veste di "regista" la direttrice della scuola materna, Suor Grazia, che durante l'intero anno ha seguito il cammino di preparazione di questa indimenticabile cerimonia che, per il grande afflusso dei fedeli, ha fatto lamentare la ristrettezza di superficie della chiesa.

I ragazzi festeggiati erano: Tomas Menci, Marco Chiaraboli, Monica Camerini, Ra-chele Calzolari, Romina Patri-

Raduno di cicloturisti

52 chilometri di un percorso ricco di salite determinano una selezione tra i corridori e i migliori taglieranno per primi il traguardo di Terontola. La sezione ciclismo del G.S. Terontola è riuscita a realizzare con la collaborazione del Dopolavoro Ferroviario e della BPC di Cortona questo raduno cicloturistico.

Organizzato dal Gruppo Sportivo Terontola - Sez. Ciclismo - con la collaborazione del Dopolavoro Ferroviario di Arezzo e della Banca Popolare di Cortona, si svolgerà a Terontola, domenica 10 Giugno, un grande raduno cicloturistico per la disputa del *V Trofeo Banca Popolare di Cortona*.

La gara sarà considerata come seconda Prova del Campionato Toscano EN-DAS e sarà aperta anche agli altri enti della Consulta.

Il ritrovo dei concorrenti e le iscrizioni avranno luogo dal-

le ore 7.00 alle ore 8.00 del 10 Giugno presso i locali del Dopolavoro Ferroviario di Terontola. La partenza sarà data alle ore 8.30.

La manifestazione si svolgerà sul seguente percorso: Terontola Scalo, Castiglion del Lago, Terontola Scalo, Riccio, Ossaia, Torrino, Camucia, Terontola Scalo (viale Michelangelo), Terontola Alta, Puntabella, Borghetto di Tuoro, Terontola Scalo, per complessivi Km. 52.

Il raduno è dotato di numerosi e ricchi premi.

NEW LOOK ABBIGLIAMENTO

di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

G.S. Terontola

Brillante il settore giovanile

Nonostante che anche quest'anno non si sia creato l'ambiente che richiederebbe l'importanza di questo settore, e ciò per lo scarso interessamento di alcuni genitori e le rare presentazioni da parte di alcuni addetti, le squadre giovanili del G.S. Terontola hanno svolto un buon lavoro mantenendosi protagonisti nel due campionati cui hanno partecipato e tenendo alto il nome del Gruppo.

Affidate ambedue alle cure del prof. Mauro Alunni, le due squadre hanno svolto un pregevole programma facendosi rispettare non solo nel proprio campo ma anche in trasferta.

Esordienti - La squadra era composta dai seguenti giocatori: Presentini, Garzi, Miniccozzi, Brocchi, Mammoli, Tremori, Taddei, A. Zucchini, Presentini, G. Pipparelli, E. Zucchini, Monteverdi, Farini, Toponi, Forchetti, Turcheria (Testini).

Il girone comprendeva 14 squadre appartenenti ai più importanti paesi che circondano il Trasimeno: Castiglion del Lago, Magione, Marra (S. Feliciano), Moiano, Panicale, Pievese, Sanfaticchio, Sant'Arcangelo, Passignano, Tavernelle, Tuoro, Valdipierle e Terontola.

La classifica dei marcatori è stata vinta da Emiliano Testini, con 18 reti, seguito da Manuele Mantelli con 16 e da Marcello Pipparelli con 10.

La classifica di rendimento è stata vinta da Luca Migliorati, seguito al secondo posto da Manuele Mantelli ed al terzo posto, a pari merito, da Massimiliano Materazzi, Emiliano Testini e Mirco Bernardini.

Una bella pagella per i ragazzi del Terontola che, insieme al loro allenatore prof. Alunni, meritano un bravo di cuore di tutti gli sportivi locali.

Leo Pipparelli

Mirco Tremori, seguito al medesimo anno 1861 dalla topografia Bimbi di Cortona e avente come titolo "Sul proseguimento per la Valdipierle della Strada Ferrata Aretina" si legge un testo della commissione con la quale il Gonfaloniere Mancini delegava il 19 giugno l'ingegnere Ulisse Guarducci di Fienze a "studiare l'andamento di una ferrovia che dipartendosi da quella già studiata dalla società francese per proseguire la ferrata aretina fino ai dintorni di Camucia, traversi le Valli dell'Esse e del Niccone e conduca al paese di Fratta. A proporre il migliore e meno costoso passaggio delle colline di Montanare, e presentare un progetto sommario per conoscere la spesa approssimativa della linea, uniformandosi nelle curve e nelle pendenze all'ingunzioni governative".

Dopo meno di due mesi, ed esattamente il 14 agosto, l'ingegnere Guarducci fu già in grado di presentare alla Giunta e al Consiglio Generale del Comune la dovuta descrizione del progetto, con gli sviluppi planimetrici ed altimetrici, le considerazioni stitico-economiche-industriali, quelle tecniche e i costi. Il lavoro era corredato da un commento comparativo da cui si desumono vari e consistenti vantaggi rispetto alla competitiva linea dell'*abrupta* (sic!) valle del Cerfone.

Fra le occorrenti opere ivi descritte, soltanto una era da ritenere piuttosto impegnativa: si trattava del tunnel di collegamento fra le valli dell'Esse e del Niccone. "Questa galleria -dice la descrizione- viene praticata nel poggio di Cafaggio laterale a quello di Novole. È lunga tre chilometri ed ha il suo sbocco dopo l'incontro della nuova strada di val di Pierle con la piccola via che conduce alla Rocca di Pierle, e alla parrocchia dello stesso nome, e precisamente lungo il fosso di Macinaia in basso della Rocca nella parte meridionale ad una distanza dalla medesima di 230 metri circa".

Restando dalla parte che più interessa localmente, si

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Studio Tecnico 80
di IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
consulenza e progettazione sulla prevenzione igienica e sicurezza nei luoghi di lavoro
L'ESPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del fuoco
Sede: Via di Murata 21/23 - 52042 Camucia (AR)
Tel 0575 603373 - Fax 0575 603373

Evocazione e storia di un sogno

La ferrovia del povero Ciubini

In un volumetto edito nel medesimo anno 1861 dalla topografia Bimbi di Cortona e avente come titolo "Sul proseguimento per la Valdipierle della Strada Ferrata Aretina" si legge un testo della commissione con la quale il Gonfaloniere Mancini delegava il 19 giugno l'ingegnere Ulisse Guarducci di Fienze a "studiare l'andamento di una ferrovia che dipartendosi da quella già studiata dalla società francese per proseguire la ferrata aretina fino ai dintorni di Camucia, traversi le Valli dell'Esse e del Niccone e conduca al paese di Fratta. A proporre il migliore e meno costoso passaggio delle colline di Montanare, e presentare un progetto sommario per conoscere la spesa approssimativa della linea, uniformandosi nelle curve e nelle pendenze all'ingunzioni governative".

Dopo meno di due mesi, ed esattamente il 14 agosto, l'ingegnere Guarducci fu già in grado di presentare alla Giunta e al Consiglio Generale del Comune la dovuta descrizione del progetto, con gli sviluppi planimetrici ed altimetrici, le considerazioni stitico-economiche-industriali, quelle tecniche e i costi. Il lavoro era corredato da un commento comparativo da cui si desumono vari e consistenti vantaggi rispetto alla competitiva linea dell'*abrupta* (sic!) valle del Cerfone.

Fra le occorrenti opere ivi descritte, soltanto una era da ritenere piuttosto impegnativa: si trattava del tunnel di collegamento fra le valli dell'Esse e del Niccone. "Questa galleria -dice la descrizione- viene praticata nel poggio di Cafaggio laterale a quello di Novole. È lunga tre chilometri ed ha il suo sbocco dopo l'incontro della nuova strada di val di Pierle con la piccola via che conduce alla Rocca di Pierle, e alla parrocchia dello stesso nome, e precisamente lungo il fosso di Macinaia in basso della Rocca nella parte meridionale ad una distanza dalla medesima di 230 metri circa".

Restando dalla parte che più interessa localmente, si

legge che la ferrovia, uscita dal sotterraneo, comincerebbe a scendere con una pendenza massima del 12,50 per mille raggiungendo il piano presso alcuni mulini (Mulinello e Mulino di Tamburino). Quindi "correndo presso alle case ed ai piccoli villaggi che ivi sorgono passa alla tenue distanza di 45 metri circa dietro il paese di Mercatale, ove potrebbero creare una stazione

sto totale Km. 28 del tratto Arezzo-Camucia (già accollato) lire 1.500.000; tratto progettato da Camucia a Umbertide (Km. 30,636 a un solo binario) lire 6.021.100.

Importo complessivo della linea da Arezzo a Umbertide (Km. 58,636) lire 7.521.100.

Questa è la vera storia della ferrovia del "povero Ciubini".



MERCATALE - Piazza del Mercato 1923/7

d'ultima classe, e proseguendo il suo corso progressivo traversa la strada maestra dopo il possesso Scarpaccini detto la Macchia, un poco innanzi del Palazzaccio Bardini".

Tra le varie considerazioni possiamo ancora leggere: "Nella Valle di Pierle, e nel piano del Niccone, il Castello di Pierle ha un piccolo villaggio quasi all'ombra delle sue vecchie mura: Mercatale, il cui nome indica la destinazione e che ben risponde al suo nome sorgo con le sue cento case accanto alla via da costruirsi; e quivi sia detto passando, potrebbe utilmente crearsi una stazione, la quale oltre i viaggiatori sarebbe in grado di caricare pel trasporto legnami da costruzione, specialmente querci di cui abbondano le montagne e di colli all'intorno". "finché si giunge al piccolo luogo chiamato S. Andrea a Pereto dipendente dal già Marchesato di Sorbello".

Ed ecco infine alcune cifre riguardanti i valori approssimativi delle opere: galleria di m. 3.000 (a lire 800 il metro) lire 2.400.000; piccola stazione a Mercatale lire 7.000; co-

una storia che si conclude senza lo sferragliare di un treno, senza il fischio di una locomotiva: solo con una nuvola di fumo che si delegua. Per la Valle è la storia lontana di un sogno.

(seconda ed ultima parte)
Mario Ruggiu

INVITO ALLA COLLABORAZIONE
Dall'inizio dell'anno il maestro Mario Ruggiu e la prof. Anna Sciarpi dedicano il loro tempo per realizzare la pagina di Mercatale su L'Etruria. Invitiamo i nostri lettori del territorio a fornire notizie utili ai vostri collaboratori.

Ristorante Pizzeria
IL MOLINO
CUCINA TIPICA
Montanare - tel. 614192

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS
Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI tutto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sunidine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

LA SANITARIA
CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Vendesi avviatissima e centrale tabaccheria Lido di Tarquinia (VT). Trattativa privata: tel. ore negozio ai seguenti numeri: 0766/855604 - 0766/88680

In Cortona bellissimo e antico locale in pieno centro storico da ristrutturare secondo necessità. Piano (strada). Affittasi, vendesi. Ore pasti tel. 62055

Affittasi monolocale nel centro storico. Mesi estivi. Ore pasti. tel. 603980

Vendesi nel Comune di Cortona, Esercizio Commerciale Tab. IX. Per informazioni tel. 0575/67663

Camucia prossimità stazione ferroviaria, affittasi locale metri quadrati 22, ristrutturato a nuovo. Indipendente servizio riscaldamento luce acqua autonomi. Adatto per ufficio, ambulatorio e simile impiego. Piano terra. tel. 651170

Vendesi Bar Pasticceria Cortona - Via Nazionale tel. 0575/62024

Signora cerca lavoro possibilmente nel Comune di Cortona. Esperta in bambini, lavori domestici e ristoranti, autonunita accetta anche assistenza anziani. Tel. 613144

Laureata in "Economia e commercio" impartisce lezioni di Ragioneria a studenti del 3°, 4°, 5° anno. Per informazioni telefonare ore pasti al seguente numero 612922

In Loc. S. Angelo è stato smarrito un gatto di razza siamese (2 anni di età). Risponde al nome di Roki. Telefonare al 603728 - Adeguata ricompensa.

Cerco per 2 o 3 ore per casa e bambini un aiuto in località Capezzine. Remunerazione adeguata. Per informazioni Telefonare al 613144 ore serali (dalle 17.30 in poi).

Cedesi nota ed avviatissima attività commerciale di prodotti di pelletteria, bigiotteria nel centro di Camucia (nella licenza anche altre voci). Telefonare dalle ore 14.00 alle ore 16.00 al 62404.

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
Città _____

"Dal Produttore al Consumatore"
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

PANIFICIO CORTONESE
NESPOLI VLADIMIRO
PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie
Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di Zeno Marri

'L mèlocchjo!!!!

Nisci de chësa e'na gobba'nciapècò, (1)
diciassete segnèva'l calendèrio,
grandene e gèli ea lètto ntul lunèrio, (2)
'n gatto (3) nero la strèda gne tagliò!

Ntul cunsiderè're sti spauracchj (4)
comm'un tristo'ngumincio (5) de giornèta
dicise de riagi co'na pensèta (6)
de quele che te sàlvon dai mèlocchj!

E per fè'stò lavoro con coscènza
ebbe a lassè'l manubrio'n puchinino
la bici gne picchjò ntu'n culunnino
lù ciombò'l chèpo (7) e pèrse cunuscènza.

L'han pòrto al Camposanto'n mattinèta,
dal dolore la Gina se sbattiva
d'ae perso'l marito 'mmalidiva
pe'n's'esse dèto a tempo 'na grattèta!!!!(8)

NOTE:

- (1) 'nciampecò=inciampò=si imbattè.
(2) lunèrio=almanacco calendario per i contadini (oltre che le fasi lunari, prevedeva il tempo e le temperature)
(3) 'n gatto...=un gatto nero gli attraversò la strada
(4) spauracchio=strumento di paura=per impaurire
(5) tristo'ngumincio=brutto inizio di giornata
(6) pensèta=atto pensato e fatto capace di neutralizzare il malocchio
(7) ciombò=acciombare=ammaccare creando un avallamento
(8) grattèta=grattata=atto considerato altamente antimalocchio.



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

Bilancio consuntivo
del giornale «L'Etruria»

Il 30 aprile scorso l'Assemblea Generale dei Soci ha approvato il bilancio consuntivo 1989 i cui risultati sono pubblicati in calce.

Dall'esame dello stesso il Consiglio di Amministrazione può ritenersi appagato per i risultati ottenuti fino ad oggi dal giorno del suo insediamento. Ridotto il disavanzo che si era creato negli anni precedenti (da L. 6.555.845 - a L. 3.506.949) contenuto il disavanzo dell'esercizio 1989 (L. 597.540), raddoppiato il numero delle pagine del giornale, aumentato il numero degli abbonati e dei lettori e migliorata la grafica del Giornale.

Ma i risultati raggiunti, se pur possono ritenersi positivi,

non vengono ritenuti soddisfacenti dal Consiglio in quanto l'impegno che si era assunto era stato quello di eliminare del tutto il disavanzo degli anni pregressi a conseguire annualmente un utile d'esercizio che potesse consentire una rivalutazione del Capitale Sociale. Ed intende raggiungere tale risultato possibilmente senza aumentare la quota di abbonamento od il prezzo del giornale che sarebbe una soluzione molto semplice e tra l'altro giustificata tenendo conto l'aumentato costo della carta, delle spese di spedizione ecc.

L'abbonamento è rimasto invariato malgrado l'aumento di una copia del giornale e l'abbonato usufruisce di una

minore spesa annua di L. 9.500 (L. 25.000 anziché L. 34.500).

Gli introiti per abbonamenti, per vendita e per pubblicità sono le voci essenziali del bilancio di qualsiasi azienda giornalistica ed i bilanci in pareggio od in attivo costituiscono per i giornalisti e per i lettori una garanzia di indipendenza.

Occorre un impegno di tutti e ci rivolgiamo agli abbonati perché possano farsi promotori per far sottoscrivere altri abbonamenti ed ai lettori perché trovino altri lettori. Al Consiglio di Amministrazione il compito di poter ottenere altri introiti per pubblicità. Naturalmente senza eccedere.

Ce la faremo?

BILANCIO AL 31.12.1989

PARTE PRIMA - SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	LIRE
Mobili e arredi	207.000
Crediti v/clienti	16.682.520
Crediti diversi	1.598.867
C/c postale	5.268.507
Banca c/c attivo	565.292
Cassa	579.380
Totale attività	24.901.566
Perdite esercizi precedenti	3.506.949
Perdita esercizio 1989	597.540
Totale e pareggio	29.006.055

PASSIVITÀ	LIRE
Banche c/c passivi	9.484.050
Debiti v/fornitori	12.952.179
Erario c/Iva	3.610.000
Debiti diversi	2.275.000
Risconti passivi	27.826
Fondo amm.to mobili e arredi	207.000
Totale passività	28.556.055
CAPITALE NETTO	450.000
Capitale sociale	450.000
Totale a pareggio	29.006.055

PARTE SECONDA
CONTO PROFITTI E PERDITE

COSTI	LIRE
Spese di stampa	46.050.000
Compensi redattori	10.150.000
Spese per prestazioni servizi	6.161.008
Spese postali	1.131.928
Compensi professionali	170.583
Cancelleria e stampati	414.075
Acquisti materiali vari	180.672
Spese accessorie d'acquisto	47.000
Spese d'amministrazione	434.250
Abbuoni e ribassi passivi	308
Spese diverse	112.281
Interessi passivi su c/c bancari	713.132
Altri oneri e commissioni bancarie	413.213
Totale costi	66.898.450

RICAVI	LIRE
Corrispettivi abbonamenti	22.129.500
Corrispettivi vend. dir. giornali	1.845.800
Corrispettivi pubblicità	41.437.291
Contributi sostenitori	434.000
Rimborsi spese	386.598
Abbuoni e ribassi attivi	1.843
Interessi attivi su c/c bancario	65.878
Totale ricavi	66.300.910
Perdita d'esercizio	597.540
Il Consiglio di Amministrazione	

Due giovani prendono i voti

Continua la crescita delle vocazioni nel convento delle Clarisse a Cortona; due ragazze giovani dopo aver sperimentato la vita di un convento di clausura hanno deciso di fare la professione solenne. Serena e Benedetta che si chiameranno Suor Chiara Serena del Verbo Incarnato e Suor Chiara Benedetta dello Spirito

Santo faranno il loro ingresso solenne nella comunità di S. Chiara sabato 2 giugno alle ore 15 nel Santuario di S. Margherita.

Come sempre la popolazione di Cortona sarà numerosa nella chiesa della Santa per partecipare con gioia a questo momento che è importante non solo per chi decide di al-

lontanarsi dal mondo e dedicarsi a Dio, ma anche per chi indirettamente vive questa atmosfera di serena spiritualità.

Il convento continua a rinnovare se stesso con l'immissione di giovani intelligenze che sicuramente daranno un nuovo impulso ad una attività che di per sé è già sostanzialmente proficua.

A Mezzavia

I miracoli esistono ancora

15 Maggio 1990, ore 7.30

Un camion carico di sabbia, condotto da Luigi Castellani, res. a Tavarnelle, va a schiantarsi contro un dente della casa di Alfiero Zucchini dove risiede pure il figlio Giuliano con la moglie Grazia Capecci e il bambino Marco. La casa si trova proprio di fronte al Santuario della Madonna degli Angioli di Mezzavia. Assisto quasi di continuo a pericolosi scontri di macchine, di auto, di camion in quella strozzatura con curva, tanto da poter un giorno fare un museo con tutte le parti di automobili lasciate accanto al Santuario: Fanali, parafranghi, paraurti, fiancanti, pezzi di motore, cinghie, ecc., però la vita fino ad oggi nessuno ce l'ha lasciata.

Poteva essere una tragedia. Sei persone potevano essere all'altro mondo.

Avvisato subito, mi sono portato a Mezzavia non tanto per curiosità quanto per portare la mia parola di conforto e di speranza.

Dietro un'occhiata sia al camion come alla casa abbattuta, ho chiesto se vi erano dei morti, o dei feriti. Nessuno, mi è stato detto, solo il bambino di Giuliano ha riportato delle escoriazioni alla bocca. Mi sono incontrato con il Castellani, l'autista, che dava una mano assieme ad altri per ritirare fuori dalle macerie il suo camion rimasto fuori uso completamente. Ci sono voluti i Pompieri. La cabina distrutta, le ruote davanti divelte, tutto il cassone fuori centro. Lui incolume, neppure una sgraffiatura. Ho parlato con il babbo di Marco, il quale mi ha detto, che dietro l'urto ha avuto l'avvertenza di attaccarsi alla metà del piantone della sua camera, mentre vedeva la sua creatura in mezzo a detriti, ai mobili, al polverone. La mamma Grazia Capecci era in altra stanza della casa e quindi pure lei salva. I nonni Clara Lazzeri e Alfiero Zucchini che a quell'ora erano soliti fare colazione nella cucina abbattuta, erano fuori, dietro l'abitazione.

Quindi tre famiglie potevano essere intrappolate in una tragedia grande, e niente di tutto questo. Non solo il bambino che è stato salvato dall'armadio della camera precipitatogli sopra e gli ha fatto capanna ma i genitori, i nonni, l'autista: tutto per miracolo è avvenuto. Mi diceva la gente: ma è stato un caso che si siano salvati tutti quanti, forse è stato il destino, non era venuta l'ora, che forse avevano all'uscio di casa il ferro di cavallo. Ho aperto il Santuario, ho acceso tutte le candele, ho pregato ringraziando da parte mia la Madonna degli Angioli, Ecco chi ha salvato la famiglia Zucchini e il

camionista. Altro che destino o ferro di cavallo.

L'8 settembre 1989. Mezzogiorno. Recito in quel giorno e a quell'ora con molta gente una preghiera, La Supplica, alla Madonna degli Angioli.

All'improvviso il Santuario trema come ci fosse un terremoto. Ci guardiamo in faccia. Alcuni bambini si mettono a piangere. Fuori è tutto un silenzio.

Due camion, uno pieno di barbattole e l'altro vuoto hanno tentato di passare tutti e due assieme. Apro la porta del Santuario. Tutti e due erano passati senza alcun danno, né gli autisti, né gli automezzi.

Uno aveva sbattuto proprio di fronte alla porta centrale del Santuario.

Il cronista di Teletruria nella sua cronaca della sera del disastro della casa avvertiva che qualcuno aveva certamente aiutato sia l'autista come le famiglie e accennava alla parola miracolo. Ma non gli veniva l'idea chi fosse stato questo qualcuno. Il fatto ha dell'incredibile. Alcune travi miracolosamente proteggono il bambino. Poi, grazie a Dio, Marco è salvo. Si, grazie a Dio non solo Marco è salvo, ma l'autista Gigi, il nonno Alfiero con la nonna Clara, il babbo Giuliano con la moglie Grazia, devono ringraziare Dio, perché i miracoli li fa solo Lui, ma qualcuno ci ha messo la sua parola, la sua intercessione sicuramente e questa qualcuno è stata la Madonna degli Angioli di Mezzavia. Se a qualcuno, dietro questi fatti gli prendesse la voglia di ringraziarla o visitarla, non fa altro che chiedere la chiave del Santuario alla Signora del Bar vicino e dietro la sua preghiera avvertirà l'aiuto e la sicurezza di essere ascoltato da questa Mamma degli Angioli di Mezzavia.

Mi diceva la sig.na Adalgisa Gallorini che risiede a due passi dal Santuario: Ha visto come è andata al mio cugino Dino? Vivo per miracolo, o a me? Guardi mi prese una macchina lì, dietro al Santuario, e mi portò venti metri più in là.

Ognuno può pensarla come crede, ma io come sacerdote e di fronte a certi fatti evidenti, non posso pensare in altro modo.

Non si muove foglia che Dio non voglia.

Don Ferruccio

Parroco di S. Pietro e rettore del Santuario della Madonna degli Angioli di Mezzavia

DALL'ITALIA E DAL MONDO

di Romano Santucci

UNA STANGATA A META'.

La serie di scioperi dei lavoratori di diverse categorie protesi ad ottenere aumenti di stipendio come sempre ha sortito l'effetto di un rincaro dei prezzi: acqua minerale e potabile, lettere, carta bollata, gas metano sono alcuni dei "generi" interessati alla manovra del governo per trovare i 12 mila miliardi necessari per ricondurre il deficit pubblico entro il tetto dei 135.600 miliardi.

Ma la stangata pare che non si limiti a questo, altri aumenti sono previsti per l'autunno.

NATTA TORNA A CASA.

Alessandro Natta, exsegretario del PCI, rinuncia alla politica. Forse deluso dal nuovo corso sostenuto da Occhetto, il "vecchio" leader comunista con una lunga intervista rilasciata a Panorama ha annunciato l'abbandono della scena politica e di voler far ritorno a casa, ad Imperia, perché ha detto "si può vivere anche senza essere capi di una corrente o segretari di partito".

NUNZIO DUE ANNI, UCCISO DALLA CAMORRA.

Nessuna pietà nemmeno per gli innocenti! Questo è quanto si deduce dall'efferrato delitto di cui, col padre Genaro Pandolfi, è stata vittima il piccolo Nunzio crivellato dai colpi sparati da due killer mentre era tra le braccia del genitore seduto in un poltrona in casa della suocera. La sparatoria è avvenuta venerdì 23 nel cuore del famigerato rione sanità di Napoli, il Pandolfi, incensurato era considerato dalla Polizia come uomo del clan Giuliano di Forcella.

ILIESCU ED IL NUOVO PC VINCONO LE ELEZIONI IN ROMANIA.

Iliescu il, leader del Fronte di Salvezza Nazionale, ha stravinto le elezioni; a lui sono andate oltre l'83 per cento delle preferenze, mentre il nuovo PC ha ottenuto il 66 per cento dei voti. L'esito delle urne ha sorpreso un po' tutti perché in Romania si è verificato il contrario di quello che è accaduto negli altri paesi dell'Est. Sul successo comunista comunque l'ombra di brogli e il malcontento di molti giovani che sono tornati in piazza perché si considerano traditi. Per i deputati europei e gli

sconfitti quanto è successo "è uno scandalo".

PALMA D'ORO A CUORE SELVAGGIO.

Wild at heart (Cuore selvaggio), dell'americano David Lynch, ha vinto la Palma d'oro al 43 Festival di Cannes. Il verdetto ha francamente sorpreso un po' tutti perché il film del marito di Isabella Rossellini, che è una storia di orrore e di sesso, alla vigilia godeva di scarso credito. Fra i premiati Gerard Depardieu (migliore attore), la polacca Krystyna Janda (migliore attrice) e Pavel Lungin (migliore regista). Il premio della critica è andato exaequo al giapponese Kohei Oguri e all'africano del Burkina Fasso, Idriss Ouedraogo. A bocca asciutta l'Italia anche se "Stanno tutti bene" di Giuseppe Tornatore è stato premiato dal pubblico che ha riservato al vincitore dell'Oscar venticinque minuti di applausi.

NEL 2050 APOCALISSE DEL CLIMA.

Drammatico rapporto dell'ONU che ha comunicato che l'effetto serra nei prossimi sessant'anni provocherà mutamenti climatici di proporzioni impensate: in Europa tornerà la malaria, negli USA una grande siccità, mentre la Siberia avrà un clima temperato che la farà il granaio del mondo.

ELEMENTARI, ECCO LA RIFORMA.

Dal prossimo settembre nelle scuole elementari entrerà in vigore la nuova riforma che prevede tre maestri ogni due classi, l'aumento delle ore di lezione che da 24 passeranno a 27 per diventare 30 a partire dal '92 quando si comincerà ad insegnare le lingue straniere. Le ore saranno divise tra mattino e pomeriggio e se il Consiglio di Circolo lo deciderà potranno essere ripartite in cinque giorni. Settimana corta quindi come in altri paesi europei, l'Inghilterra per esempio!

NOTTE CORTE IN DISCOTECA.

Copri fuoco per i giovani che frequentano le discoteche. L'ha deciso il Consiglio dei Ministri che ha approvato un decreto legge che ordina di chiudere i battenti alle 2 e fissa l'apertura tra le

20 e le 22.

La vittoria delle mamme antirock non ha soddisfatto però molti giovani, che si sono dati appuntamento, dopo la notizia del provvedimento, sulle spiagge della Versilia. Qui, attrezzati di stereo, cassette, compact, ma anche di birre e liquori, i giovani hanno continuato "la festa" suscitando larghe lamentele tra gli albergatori i cui clienti evidentemente non hanno potuto dormire. La legge c'è e va rispettata così come il diritto al riposo degli altri; giovani attenti dunque!

GORBACIOV APPELLO AI SOVIETICI.

Situazione drammatica in URSS dove il razionamento dei viveri ha originato un assalto ai negozi di Mosca e indotto il Presidente Gorbaciov a risolvere un appello alla popolazione perché non si lasci prendere dal panico, ma accetti i sacrifici richiesti per uscire dalla crisi.

IL PICCOLO DIO. Si chiama Osel, ha sei anni ed è venerato come un Dio dai buddisti tibetani che lo credono la reincarnazione del Lama Yesce che alla sua morte preannunciò l'arrivo del suo sostituto. Osel è stato scelto come il "successore" di Yascè, da Tenzin Gyatso, il papa dei berretti gialli, al quale nell'86 furono presentati dieci bambini tra i venti e ventiquattro mesi. Osel seppe riconoscere vari oggetti di culto appartenuti a Yescè e superare altre prove.



S. MARGHERITA s.a.s.
SUPERMERCATO
DUEMILA

CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150

CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME
provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate
FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI
delle migliori qualità
PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali
I professionisti dell'alimentazione

Attenzione al terreno stanco

La stanchezza del terreno è una sindrome complessa dei terreni agrari, che si manifesta più o meno improvvisamente con una vistosa caduta delle loro capacità produttive e una soppressione, almeno parziale e temporanea, della loro fertilità. Questo tipo di malattia compare quando alcune specie agrarie, coltivate insistentemente sullo stesso appezzamento per un certo numero di cicli, vanno incontro ad un rapido e apparentemente immotivato tracollo delle rese. La denominazione "stanchezza" indica quindi uno stato generale di affaticamento per cui si rende necessario sospendere la ripetizione consecutiva della stessa coltivazione. Certamente le piante poste a dimora su questi terreni hanno vita più

breve. I germogli sono poco sviluppati, le foglie sono meno ampie e di colore verde meno intenso e inoltre all'atto dell'impianto, si presenta una buona percentuale di mancato attecchimento. Altre piante disseccano qua e là al secondo e terzo anno. Ma i sintomi più vistosi si notano sulle radici le quali presentano poche ramificazioni con conseguente deperimento della pianta che si riflette in maniera negativa sulla produttività. È da considerare comunque che la "stanchezza" è legata solo al luogo interessato e non si propaga tanto è vero che se si prende una pianta che sta morendo per stanchezza e si trasferisce in suolo sano, essa riprende a vegetare normalmente. Secondo una tecnica danese è possibile allevare delle piante in terreno stanco purché nella buca d'impianto ci sia terreno sano il quale permette alla stessa pianta di vegetare bene senza presentare i minimi sintomi. Diciamo che il fenomeno è particolarmente sentito da molti fruttiferi tra i quali, anche se in misura minore, da olivo e vite. La "stan-

chezza del terreno" non è certo un fenomeno scoperto da poco. Già i primi accenni e riferimenti al fenomeno sono reperibili nella letteratura georgica latina (Virgilio, Columella). Per secoli e secoli, quindi, ovunque avesse preso piede l'agricoltura si è constatato il ricorrente di casi di stanchezza e vi si poneva in qualche modo riparo, senza però riuscire a capire le cause. Nella prima metà del secolo scorso sono state riprese antiche osservazioni ed elaborate svariate teorie miranti a descrivere le ragioni della stanchezza. Nomi illustri della scienza di allora, come BOUSSINGAULT e DE CANDOLLE, hanno dedicato la loro attenzione a questo enigma; l'uno esaminò in luce critica varie idee precedenti, l'altro

indagato alla ripetizione delle colture. Attualmente, per la molteplicità degli apporti conoscitivi accumulatisi in passato e per l'accresciuta capacità analitica posseduta dalle diverse branche delle scienze agrarie, si è riusciti a determinare che il fenomeno sia frutto di diverse spiegazioni fra le quali: cause nutrizionali, cause parassitarie e cause dovute a tossine. La prima situazione, che si verifica per uno o più degli elementi principali o anche per qualche microelemento, porta a parlare di un vero esaurimento del terreno e non esistono difficoltà nel restaurare il livello di fertilità, pur tenendo conto che concimando un terreno "stanco" non si hanno gli stessi effetti che concimando un terreno vergine. Per quanto riguarda il secondo punto si è anche fatta strada la convinzione, ben sostenuta dai risultati indiscutibili, che taluni casi di stanchezza osservati siano da attribuire alla diffusione di funghi e nematodi anche se è da vedere se la presenza dei nematodi debba essere valutata come causa o piuttosto come un semplice sintomo della stanchezza stessa. È stato dimostrato che varie specie di funghi (Armillaria, Fusarium) possono recare danni per lesioni e necrosi delle radici degli alberi di nuovo impianto. Per quanto riguarda i nematodi (PRATYLENCHUS, CRICONEMOIDES, MELOIDOGYNE) e da dire che essi riducono la resistenza della radice ai patogeni fungini, facilitando così la penetrazione nelle radici dei microrganismi. Negli ultimi tempi la biologia del suolo si è interessata dei problemi inerenti la formazione e la presenza di sostanze tossiche, che influirebbero, in maniera negativa, sui normali processi di umificazione. È ormai largamente accertato che la perdita di fertilità possa prendere origine da una serie di processi che vengono ad essere attivati nel corpo del terreno, o profondamente influenzati da numerose e svariate cause; alcune possono derivare da scadenti livelli di razionalità agronomica, altre sono indipendenti dalla maggiore o minore capacità tecnica dell'operatore agricolo. Di fronte a tale fenomeno è molto difficile indicare rimedi diversi da quello tradizionale della rotazione. Comunque ben pochi interventi sono stati trovati utili a rimuovere la sindrome della stanchezza, una volta che questa si sia manifestata, se si eccettuano i ricorsi a lunghi intervalli di tempo prima di riportare le specie sullo stesso appezzamento. Il ricorso a consistenti letamazioni, l'impiego di fumigazioni

con DD, la somministrazione di oligoelementi sono ritenuti elementi validi tutt'al più di attenuare, non di eliminare, la depressione della fertilità. Comunque è da aggiungere che il segreto che può assicurare la mancata comparsa e

l'acuirsi della gravità risiede ancora nell'uso ragionato di avvicendamenti fra specie che abbiamo successione logica.

SPAZIO VERDE



che cos'è
dove cresce
a cosa serve

Piantaggine (Plantago maior)

Nomi comuni: Cinquenervi, lingua di cane. Nomi locali: pe-tacciola, tirafilo, mestolaccio. È una pianta erbacea perenne con corto rizoma e considerata erba infestante. Dal rizoma sorgono le foglie disposte a rosetta. La pianta non possiede fusto, ha solo uno o più scapi con foglie, alti fino a 30 cm., che portano al loro apice l'infiorescenza. Nell'antichità era già considerata preziosa per uso interno sia per uso esterno. I contadini, nonostante la poca importanza data dai botanici, continuano a utilizzarla per le sue proprietà medicamentose nonché per il bestiame al quale piace molto.

Inoltre i semi, raccolti quando sono ben maturi, sono il cibo preferito dagli uccelli in

gabbia. La piantaggine cresce un po' dovunque dal mare alla regione alpina; si trova nei prati, nei campi coltivati lungo le strade, nei terreni acidi e in tutti i luoghi erbosi. I costituenti principali sono rappresentati da: mucillagine, tannino, sali minerali, glucidi. Le foglie della piantaggine, sotto forma di capsule, reperibili facilmente in commercio, hanno valida applicazione come astringente intestinale, nonché nei casi di sinusite, rinite, raffreddori da fieno, asma e bronchite.

Le stesse rappresentano anche un ottimo anti-allergico. Le dosi consigliate sono riportate sulla confezione.

Francesco Navarra

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA



Li potete acquistare direttamente presso
CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Mc Dowell in giro per Cortona

Lo abbiamo visto aggirarsi tra le bancarelle allestite per il Calcit dai ragazzi, domenica 27 maggio per via Nazionale, semplice e incuriosito da quella simpatica gazzarra.

Era Malcom Mc Dowell e così mi è stato presentato da Alfredo Gnerucci, l'accorto, discreto intenditore di arte e cultura, tecnico a tempo pieno dell'assessorato alla cultura.

L'attore Mc Dowell, quello di "Arancia meccanica", proprio lui.

La saluto cordialmente
Ennio Crico

DALLA MISERICORDIA

OFFERTE PERVENUTE ALLA "MISERICORDIA DI CORTONA"

Per i lavori in corso al Cimitero:
- dalla sig.ra Caterina Valeri L. 150.000
- dal dott. Torquato Tenani L. 500.000 in memoria del padre cav. Angelo Tenani.

Per le attività della Misericordia:
- dalla sig.ra Alba Sparano L. 100.000 in memoria del marito Vito Bastianoni nel trigésimo della sua scomparsa
- dalla famiglia Giuseppe Infelici L. 309.000 in memoria delle sorelle Rosa e Celeste.

registra Stanley Kubrick, mal sopporta i luoghi comuni. "Ho interpretato talmente tanti ruoli, non ha senso generalizzare. Mi consolo pensando che la mia sorte è quella di gran parte degli attori, destinati a essere prigionieri di un tipo. James Cagney passerà alla storia come "gangster", sebbene abbia recitato in parti diversissime..."

Eppure sia o no sia un caso, l'ultimo ruolo di McDowell, che oggi ha 46 anni, è di nuovo quello di un "cattivo", il misterioso e un po' perverso professor Charles Baldwin di "In the eye of the snake" ("L'occhio del serpente"), con la regia di Max Reid, documentarista appassionato di Africa. "Il film si svolge parte in Africa, parte a Ginevra - spiega l'attore - È la storia di un giovane, Marc Anzer (Jason Cairn), fin dall'infanzia stranamente attratto dai serpenti, ai quali si avvicina senza alcuna paura. Incontra per caso il professor Baldwin, uno dei massimi studiosi mondiali di rettili; e fra i due si instaura un rapporto teso, fatto di attrazione e repulsione".

Charles Baldwin ha un'imbarbitibile preparazione teorica, ma gli manca la naturalezza del rapporto con gli animali che ha il giovane. Per questo lo invidia e tenta di ostacolarlo. "Dopo alcuni anni, i due si incontreranno di nuovo a Ginevra, dove Marc lavora al Museo di Storia Naturale: Baldwin ci

GINEVRA. "Basta con questa storia del cattivo!": Malcom McDowell, identificato ancora oggi a quasi venti anni di distanza, con il violento e tormentato Alex di "Arancia Meccanica" (1971),

Il giornale "Splash"

Come già è stato pubblicato sul numero scorso a cura degli Scouts cortonesi, due giovanissime, Laura e Maria Grazia, con l'intento di aiutare economicamente due bambini malati, hanno creato un loro giornalino che è già uscito il numero due e lo hanno posto in vendita offrendo l'intero ricavato per questo atto di solidarietà.

È da considerare che entrambe frequentano la quinta elementare.

Il primo numero è stato praticamente in ciclostile dal loro impegno e da qualche amichetto a loro più vicino; il secondo numero ha trovato invece l'adesione di numerosi compagni di scuola.

L'iniziativa ha trovato un

buon accoglimento tanto che quasi tutte le copie ciclostilate sono state vendute. Ed ora stanno preparando il terzo numero.



breve. I germogli sono poco sviluppati, le foglie sono meno ampie e di colore verde meno intenso e inoltre all'atto dell'impianto, si presenta una buona percentuale di mancato attecchimento. Altre piante disseccano qua e là al secondo e terzo anno. Ma i sintomi più vistosi si notano sulle radici le quali presentano poche ramificazioni con conseguente deperimento della pianta che si riflette in maniera negativa sulla produttività. È da considerare comunque che la "stanchezza" è legata solo al luogo interessato e non si propaga tanto è vero che se si prende una pianta che sta morendo per stanchezza e si trasferisce in suolo sano, essa riprende a vegetare normalmente. Secondo una tecnica danese è possibile allevare delle piante in terreno stanco purché nella buca d'impianto ci sia terreno sano il quale permette alla stessa pianta di vegetare bene senza presentare i minimi sintomi. Diciamo che il fenomeno è particolarmente sentito da molti fruttiferi tra i quali, anche se in misura minore, da olivo e vite. La "stan-



Lettere a L'Etruria

DA BOLZANO

Egregio Professor Caldarone

ebbi il piacere di conoscerla alcuni anni fa qui a Bolzano durante una sua missione per esami presso l'Istituto Tecnico per Geometri "C. Battisti" dove io a lungo ho insegnato.

Sapendo che lei proveniva da Cortona le chiesi notizie di "Farfallino" e del suo straordinario giornale "L'Etruria" che avevo avuto modo di vedere.

Ricordo ancora la piacevole meraviglia che lei manifestò nel sentir menovare la figura del personaggio cortonese in quell'ambiente, da allora, per suo interesse, mi abbonai al giornale che tuttora ricevo regolarmente.

Così ho avuto modo, di recente, di leggere un suo articolo a proposito di quanto scritto da Beniamino Placido su "La Repubblica" a proposito del Pinocchio di Colloidi. Ho apprezzato molto il suo intervento perché non conoscevo il rapporto, godibilissimo, dei Pancrazi, con Pinocchio

Cortona è vicina da sempre al mio cuore e la mia origine umbra... la fa sentire un po' come terra mia.

La saluto cordialmente
Ennio Crico

DALLA MISERICORDIA

OFFERTE PERVENUTE ALLA "MISERICORDIA DI CORTONA"

Per i lavori in corso al Cimitero:
- dalla sig.ra Caterina Valeri L. 150.000
- dal dott. Torquato Tenani L. 500.000 in memoria del padre cav. Angelo Tenani.

Per le attività della Misericordia:
- dalla sig.ra Alba Sparano L. 100.000 in memoria del marito Vito Bastianoni nel trigésimo della sua scomparsa
- dalla famiglia Giuseppe Infelici L. 309.000 in memoria delle sorelle Rosa e Celeste.

Nozze d'oro

Nella Cattedrale di Cortona il 29 aprile 1940 si univano in matrimonio Ilio Salti e Olga Fionenzoni.

A cinquant'anni da quel momento intensamente vissuto la coppia ancora in gamba ha festeggiato le nozze d'oro il 29 aprile di questo anno nella chiesa della loro parrocchia, a S. Filippo.

Don Ottorino ha celebrato

la funzione religiosa. "I novelli sposi d'oro" hanno realizzato il momento di allegria intimità con i parenti e gli amici al ristorante Tonino, dove era stata allestito un pranzo, come sa fare solo Ivan. A Ilio e Olga gli auguri più sinceri per aver saputo vivere serenamente in questi cinquant'anni, con la speranza di ricordare ancora sul giornalino gli altri traguardi!



calzature
meattini
cortona
via maffei, 1
tel. abit. 0575/601089

Mateoni
Roberto
PASTICCERIA
BAR
GELATERIA
ARTIGIANALE
Via Nazionale, 18 - Cortona (AR)
Tel. 0575/62024

RISTORANTE-PIZZERIA
"il Gambero"
specialisti pesce
cucina tipica
Via R. Elena, 49 - CAMUCIA
Tel. 0575/603001

TRE **TREMORI ROMANO**
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

Videoteca
SKORPION s.d.f.
di Marcelli e Davitti
Via Gramsci 51
Tel. 0575/630234
52042 Camucia (Ar)

emmegiesse
di sandro e gianni more
organizzazione ed attuazione
convegni, congressi, meetings
corsi di aggiornamento, gite
escursioni ed altra attività similare
nonché assistenza tecnica e supporto
collaterale per impianti audio video
sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

Uffici
macchine e mobili per l'ufficio
assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
tel. 630109

Via Santucci

Una via fra le più ripide, le più fotografate, ma fra le più sporche di Cortona.

Nonostante sia una strada d'accesso quasi obbligatoria per alcune strutture pubbliche per intere settimane viene lasciata nel più totale abbandono igienico.

Riconoscendo la non facile dislocazione non ci si può affidare in eterno all'iniziativa privata, considerando poi l'aumento esagerato delle ultime tasse sull'immondizia.



I piccioni comunali poi fanno il resto; non credo sia grosso problema chiudere quelle buche proprio sotto l'arco; comunque meno male che a giorni arriveranno i nostri ospiti stranieri; finalmente potremo rivedere via Santucci in condizioni decenti (per qualche giorno almeno).

Lettera firmata

La classifica

Marri Zeno	151	Polezzi Loris	4
Landi Ivan	101	Martini P.	4
Bassi Giuseppina	92	Casucci Marco	3
Gallorini Santino	87	Pasqui Francesca	3
Pipparelli Leo	79	Piegai Giuseppe	2
Menci G.	35	Sacchi Gabriele	2
Castagner Federico	33	Carini Giotto	2
Bigozzi Lucia	27	Lucarini Ferdinando	1
Ruggiu Mario	27	Guida Antonio	1
Santucci Umberto	26	Spiganti Mario	1
Scaramucci Romano	22	Castellani Giovanni	1
Lanari Alessio	18		
Sciurpi Anna	8		
Bagni Carlo	8		
Scapecchi Piero	8		
Basile P. Domenico	8		
Turenci Mauro	7		
Roccati Carlo	6		
Salvi D. Giovanni	6		
Fierli Catia	5		
Franco Marcello	5		
Cozzi Lepri Vito	5		

Questa classifica aggiornata con le ultime schede pervenute in redazione.

Zeno Marri è sempre in testa alla classifica, ma è seguito a ruota da ben 4 collaboratori del nostro giornale che hanno un punteggio molto vicino al suo.

Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 10 del 30 Maggio 1990

Bigozzi Lucia	<input type="checkbox"/>	G. Menci	<input type="checkbox"/>
D. Ferrucci Lucarini	<input type="checkbox"/>	Mario Ruggiu	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Ristori Roberto	<input type="checkbox"/>
Zeno Marri	<input type="checkbox"/>	Scaramucci Romano	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Turenci Mauro	<input type="checkbox"/>
Lanari Alessio	<input type="checkbox"/>	Gallorini Santino	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando in busta chiusa o incollata su cartolina postale a:
Giornale L'Etruria C.P. 40 - 52044 Cortona (AR)

Mittente: Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____

La scuola comunale di musica

Il 16 giugno il saggio degli allievi, alle ore 17.30, presso l'Auditorium del II Circolo didattico di Camucia

Siamo al termine dell'anno scolastico e anche la Scuola di musica di Camucia, voluta dall'Amministrazione comunale e dall'Associazione Amici della musica Cortona-Camucia, chiude i battenti. Per chi non lo sapesse, questa Scuola, che trovasi al suo secondo anno di attività, si articola in due sezioni per il corso di pianoforte, condotto dai professori Roberto Pagani di Cortona e Alessandro Panchini di Mercatale ed in una sezione di chitarra classica, condotta dai professori Marco Zucchini di Terontola e (come coadiutore) Roberto Gazzurra di Chianciano.

Mentre nei corsi di pianoforte i maestri citati impartiscono anche lezioni di sofo-

gio, per il corso di chitarra questa materia è trattata specificamente dalla prof.ssa Rita Mezzetti Panozzi di Terontola.

Gli alunni che frequentano la Scuola hanno un'età compresa fra gli otto e i sedici anni, ma non mancano anche alunni adulti iscritti prevalentemente per l'acquisizione della tecnica strumentale, segnatamente per la chitarra classica.

Quando alla provenienza, gli allievi appartengono prevalentemente al Territorio cortonese, ma ve ne sono diversi di Castiglion Fiorentino e perfino di Foiano della Chiana e di Sinalunga: ciò dimostra il valore sociologico intercomunale e la valenza culturale della Scuola, che nel corrente anno scolastico è così strutturata:

Alunni del corso di pianoforte, sez. A n. 9

Alunni del corso di pianoforte, sez. B n. 9

Alunni del corso di chitarra e solfeggio n. 18

L'organizzazione e la conduzione artistico-didattica e amministrativa della Scuola, sono state affidate, dall'Amministrazione comunale, alla suddetta Associazione Amici della musica; la direttrice della Scuola è la stessa presidentessa del Sodalizio, prof.ssa Evelina Poggiani Montagnoni, che tanto merito può vantare nella promozione della cultura musicale nel Territorio cortonese, dove la maggior parte dei giovani musicisti oggi esistenti sono stati suoi allievi.

All'Amministrazione comunale e all'Associazione amici della musica va quindi il merito di aver saputo cogliere e soddisfare l'esigenza di cultura musicale, valorizzando i giovani docenti cortonesi professionalmente formati al Conservatorio e colmando un vuoto che esisteva, come servizio sociale, nel contesto didattico-culturale del Territorio.

A conclusione del presente anno scolastico sarà attuato il saggio degli allievi presso la stessa sede scolastica (via Quinto Zampagni - Camucia), nella sala auditorio del II Circolo didattico, il giorno sabato 16 giugno 1990, alle ore 17.30: ci auguriamo che un pubblico di genitori con figli ... potenziali musicisti ... sia presente alla rassegna, per conoscere da vicino questa scuola aperta ai loro figli e per gustare le esibizioni musicali dei piccoli allievi.

MISERICORDIA DI CORTONA

SOTTOSCRIZIONE PRO ECOGRAFO

SETTIMO ELENCO

	Lire
Famiglia Pasquale Guerrini	30.000
Anonimo in memoria della madre	50.000
Vilda Censini in memoria del padre Algeriano Censini	100.000
Colleghi, Preside e Personale della Scuola Media di Cortona e Fratta in memoria di Algeriano Censini	155.000
Gli amici in memoria di Andrea Scorcucchi (Drei)	45.000
Consiglio Parrocchiale di S. Eusebio in memoria di C. Folesani	100.000
Mario Marri	50.000
Anna Meucci, Giuseppe Pompucci, Teresa Sofia Pompucci	30.000
in memoria di Fernando Pompucci	30.000
Edvige Billi Cerruti	30.000
Rione S. Marco e Poggio Marisa Gavilli	500.000
15.000	
N.N. in memoria della madre e del padre	100.000
Dolore Bresaglia Casetti	100.000
in memoria del marito Loris	
In memoria di Liliana Tribbioni da parte del marito	
Marcello Meattini, parenti e popolazione di S. Cristoforo in Poggio	500.000

TOTALE 1.805.000
Totale sesto elenco 29.150.810

TOTALE GENERALE 30.955.810

Alessio Lanari



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Via Regina Elena, 16
Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Dolciateria

MOBILI
Bardelli Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - tel. 613030

F.A.T.A.
SOCIETA PER AZIONI DI ASSICURAZIONI
Camucia, via Gramsci 79 - Tel. 601803
Agente di zona: Cangeloni David
Tel. 62051

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904

Lettera aperta ai lettori de «L'Etruria»

Una firma per la democrazia italiana

Caro Lettore,

in questa primavera 1990 è in atto in Italia una grande iniziativa politica relativa alla raccolta di 500 mila firme per l'effettuazione di tre referendum popolari abrogativi di alcune parti della legge elettorale attualmente vigente nel nostro paese.

Purtroppo di questa iniziativa, che riporta la questione principale dell'attuale crisi democratica italiana (vale a dire la riforma istituzionale) nelle mani dei cittadini, non si parla affatto e di firme se ne raccolgono poche.

I temi istituzionali sono sempre questioni complesse e di difficile soluzione; ma questa consapevolezza non deve divenire un alibi per non fare nulla o peggio per delegare tutto ai soliti addetti ai lavori.

Il futuro della democrazia italiana passa attraverso la soluzione di questo problema che nella proporzionale pura ha le sue vere cause.

Non si può quindi lasciare nelle mani di pochi un problema che riguarda tutti.

I cittadini devono riprendersi i loro diritti a decidere il futuro dell'Italia e questa iniziativa dei referendum elettorali è un'occasione decisiva per ridare spazio e forza ai diritti di cittadinanza, all'ottimismo della volontà che caratterizza l'azione di tutte le persone che hanno voglia di sviluppo, di progresso e che alzandosi presto la mattina attraverso il loro lavoro sorreggono il vero bene comune di tutto il nostro paese.

In una recente intervista rilasciatami da Pietro Scoppola, illustre professore dell'Università di Roma, componente del Comitato nazionale promotore dei referendum elettorali, egli mi diceva che una democrazia è matura quando ci sono: la possibilità dell'alternanza al governo di due schieramenti diversi; la possibilità di scegliere e di decidere con il voto, da parte degli elettori, un programma di governo; la possibilità di imputare le responsabilità e cioè di sapere chi è onesto e chi è disonesto, chi è

meritevole di governare e chi no. Ebbene, tutto questo non è utopia.

Andando a firmare presso gli uffici del Segretario Comunale, Palazzo Comunale di Cortona, tu, caro lettore de «L'Etruria», potrai dare un contributo decisivo per riuscire a far crescere e divenire matura la democrazia italiana. Una democrazia infatti cresce e diviene matura quando, così come avviene nella vita di ciascuno di noi, si passa dal momento dei desideri indistinti al momento delle decisioni sulle cose possibili.

Con la tua firma, consapevole e convinta, in particolare sui referendum relativi alla elezione dei deputati e dei senatori, tu potrai contribuire a ridare voce a chi voce non ha, a far sì che nel nostro paese si possa avere più trasparenza e più solidarietà. Leggi i due testi delle schede, qui accanto ri-

prodotte ed in piena libertà ed autonomia di giudizio, decidi se è il caso o no, di salire le scale del Comune per apporre la tua firma negli appositi stampati referendari custoditi negli Uffici del Segretario Comunale.

A nome degli amici del Comitato nazionale promotore dei Referendum elettorali, che, come potrai facilmente controllare, provengono da esperienze concrete di politica, vissuta in tutti i partiti italiani, ti ringrazio sentitamente per il contributo che, assieme ai tuoi conoscenti, vorrai dare a questa nobile causa che interessa l'avvenire di tutti gli italiani.

Al momento sono state raccolte solo 120 mila firme. Entro il 10 luglio p.v. occorre raggiungere le 500 mila. Se ci dai una mezz'ora del tuo tempo libero, possiamo farcela.

Un cordiale saluto.

Ivo Camerini

COSA POTREBBE CAMBIARE

SENATO - Il sistema elettorale attualmente vigente prevede la ripartizione del territorio nazionale in circoscrizioni uninominali (ogni circoscrizione può eleggere 1 senatore). Viene eletto al senato il candidato che ha ottenuto un numero di voti valido non inferiore al 65% dei votanti. Se non è raggiunta tale quota i seggi vengono attribuiti nel collegio regionale con il sistema proporzionale. Inoltre la legge prevede 238 circoscrizioni ma 315 senatori. I 77 senatori eccedenti il numero dei collegi viene eletto comunque con il sistema proporzionale. Quasi mai un candidato ottiene il 65% dei voti e così in pratica l'unico caso previsto per il funzionamento del sistema maggioritario viene di fatto annullato perché sottoposto a un vincolo (il 65%) impraticabile. Con il referendum proposto, abrogativo di alcune parti della legge elettorale vigente, si ottengono questi risultati: ogni candidato può presentarsi in una sola circoscrizione e ciò consente quel legame diretto tra candidato ed elettore che è alla base del sistema uninominale; cade la soglia del 65% dei votanti; per essere eletto basta aver ricevuto il numero di voti più alto; i 77 seggi eccedenti il numero dei collegi rimangono assegnati con il sistema proporzionale. Se vincessi il referendum proposto si otterrebbe un sistema maggioritario (238 seggi) corretto in senso proporzionale (i 77 seggi che rappresentano pur sempre 1/4 dei seggi complessivi).

CAMERA - Il territorio nazionale è suddiviso in più circoscrizioni che eleggono complessivamente 610 deputati. Ogni circoscrizione ha più seggi che sono distribuiti con il sistema proporzionale. In ogni circoscrizione vengono presentate più liste che fanno capo ai partiti, ogni lista ha un certo numero massimo di candidati pari a quello dei deputati eleggibili in quella circoscrizione. L'elettore può scegliere insieme alla lista anche un certo numero di candidati attraverso il voto di preferenza (tre o quattro in base al numero di seggi da assegnare). Se vincessi il referendum proposto si otterrebbero questi risultati: è possibile esprimere solo una preferenza. Questo per arginare la pratica diffusa di uno scambio politico di basso profilo; la preferenza può essere espressa solo con il cognome del candidato e non più solo con il numero assegnato dal partito. La più gravi manipolazioni in sede di scrutinio avvengono modificando le indicazioni (o le non indicazioni) numeriche degli elettori; non è più valido sia il voto che esprime la preferenza e non la lista, sia il voto che esprime la preferenza con più liste. In breve rimane sia il voto di lista sia la possibilità di scegliere nella lista il candidato di preferenza. Il referendum per la camera argina in sostanza la possibilità di corruzione legata al voto di preferenza lasciando per il resto la situazione come prima.

I QUESITI PER CAMERA E SENATO

Ecco il testo dei quesiti su cui esprimersi:

SENATO - Volete voi che sia abrogata la legge 6 febbraio 1948, n. 29, "Norme per la elezione del Senato della Repubblica" e successive modificazioni ed integrazioni, limitatamente alle parti seguenti:

ART. 9
I comma, limitatamente alle parole: "anche se relative alla stessa persona". II comma, limitatamente alle parole "di tre" nel primo periodo e limitatamente alle parole "di tre" nell'ultimo periodo. III comma, limitatamente alle parole "e i candidati non possono presentarsi in più di due collegi".

ART. 17
II comma: "Il Presidente dell'Ufficio elettorale circoscrizionale, in conformità dei risultati accertati, proclama eletto il candidato che ha ottenuto un numero di voti validi non inferiore al 65 per cento dei votanti". III comma: "Dell'avvenuta proclamazione il presidente dell'Ufficio elettorale circoscrizionale invia attestato al senatore proclamato e dà immediata notizia alla segreteria del Senato, nonché alla Prefettura o alle Prefetture nelle cui circoscrizioni si trova il collegio, perché, a mezzo del Sindaco, sia portata a conoscenza degli elettori". IV comma: "L'ufficio elettorale circoscrizionale dà immediata notizia della proclamazione del senato eletto all'ufficio elettorale regionale".

ART. 18
I comma, limitatamente alle parole "alla segreteria del Senato, che ne rilascia ricevuta, qualora sia avvenuta la proclamazione del candidato e, nel caso contrario".

ART. 19
I comma, limitatamente alle parole "o delle comunicazioni di avvenuta proclamazione". II comma, limitatamente alle parole: "presentarsi nei collegi" non che alle parole "a termini dell'art. 17". III comma, limitatamente alle parole: "Nel caso di candidature presentate in più di uno dei collegi suddetti, si assume, ai fini della graduatoria, la maggiore cifra individuale relativa riportata dal candidato". VII comma, limitatamente alla parola "quindi", ultimo comma, limitatamente alle parole: "Se soltanto in un collegio non abbia avuto luogo, limitatamente a termini dell'art. 17, nonché alla parola "eletto".

CAMERA - Volete voi che sia abrogato il D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 "Approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati" limitatamente alle seguenti parti:

ART. 4
III comma, limitatamente alle parole "attribuire preferenze, per".

ART. 58
II comma, limitatamente alle parole "e indicando in ogni caso le modalità e il numero dei voti di preferenza che l'elettore ha facoltà di esprimere".

ART. 59
II comma, limitatamente alle parole "il numero delle preferenze è di tre, se i deputati da eleggere sono fino a 15; di quattro, da 16 in poi".

ART. 60
I comma, limitatamente alle parole "nelle apposite righe tracciate" e limitatamente alle parole "dei candidati preferiti, compresi nella lista medesima". VI comma: "Se l'elettore non abbia indicato contrassegno di lista ma abbia scritto una o più preferenze per candidato compresi tutti nella medesima lista, si intende che abbia votato la lista, ma abbia scritto una o più preferenze per candidati appartenenti ad una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista cui appartengono i candidati indicati". VII comma, limitatamente alle parole "al numero stabilito per il Collegio" e limitatamente alle parole "rimangono valide le prime".

ART. 61 / ART. 68
I comma, punto 1), limitatamente alle parole "il numero progressivo della lista per la quale è dato il voto ed il cognome dei candidati ai quali è attribuita" e limitatamente alle parole "o il numero dei candidati stessi nella rispettiva lista secondo l'ordine di presentazione".

ART. 76
I comma, n. 1), limitatamente alla parola "61".

Una rettifica

Nell'articolo "Le elezioni in Val di Plerle" pubblicato il 15 maggio u.s. dal nostro giornale siamo incorsi in un involontario errore di trascrizione. Sentiamo il dovere pertanto di precisare che "la sez. di Mercatale ha visto ancora una volta il PCI (e non il PSI come precedentemente riferito) gareggiare alla pari con la DC per la contesa del primo posto". Ce ne scusiamo vivamente.

rubrica cinematografica

A CURA DI ROMANO SCARAMUCCI

VI RICORDATE ... guida al cinema in famiglia

È il film del 1932 che ha fatto epoca: *Scarafè* per la regia di Howard Hawks con Paul Muni e Ann Dvorak.

Visto che si ispirava alla storia di Al Capone nessun produttore osava finanziare il film. Quando poi si riuscì a confezionare il film, l'uscita venne ritardata di quattro mesi per motivi di censura. Naturalmente il successo di critica e di pubblico non mancò, anche se la Germania nazista e l'Italia fascista si rifiutarono di farlo entrare: "era troppo violento"!!

ANDIAMO A VEDERE

Evelina e i suoi figli - Italia 1990 - regia di Livia Giampalmo, con Stefania Sandrelli, Maurizio Donadoni, Pamela Villosi, Cochi Ponzoni.

Ancora la Sandrelli nel ruolo di mamma, ma questa volta presa da un nuovo amore ben presto scoperto da suoi intransigentissimi figli. Un film delicato, lieve - non un capolavoro - ma da vedere con grande interesse. Adeguata e vivace l'interpretazione degli attori.

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

Consuntivo della pallavolo

Incontro tra sponsors, giocatori e dirigenti

Venerdì 25 maggio c'è stata la "tradizionale" cena della pallavolo Cortonese.

Come da diversi anni ormai la società ha colto l'occasione per riassumere in una serata il campionato da poco terminato. Presenti tutti i giocatori (eccetto Laurenzi assente giustificato), l'allenatore Zerbini, il presidente della Società Garzi, alcuni consiglieri, i rappresentanti dello sponsor capofila la Banca Popolare di Cortona, Fruscoloni, Cocchi, Piegai ed alcuni rappresentanti della stampa. La cena è stata organizzata al ristorante "Il Cacciatore" in un'atmosfera accogliente e tranquilla. Ai giocatori sono state consegnate delle "brocche" caratteristiche di Cortona. Alla fine ha parlato il presidente Garzi mettendo

giustamente in evidenza il terzo posto in classifica raggiunto dalla squadra, più importante forse della "purtroppo mancata promozione", perlomeno in termini di continuità. Dello stesso parere l'allenatore Zerbini che ha riaffermato la forza della squadra che pecca solitamente di "poca freddezza nelle fasi cruciali". L'incitamento alla squadra per il prossimo campionato è venuto anche dai rappresentanti della Banca Popolare di Cortona che si sono anche augurati una "banca più forte per una squadra più forte". L'appuntamento con la serie B è solo rimandato, ma la cosa importante è che anche quest'anno c'è stato un vincitore: lo sport della pallavolo.

Riccardo Fiorenzuoli

Il presidente del Cortona-Camucia agli sportivi

Questo è il caldo appello che il presidente del Cortona-Camucia ha rivolto a tutti gli sportivi per avere la loro collaborazione per una società sempre più forte e vicina alle aspettative dei tifosi: "Santi Tiezzi".

Chi scrive questa lettera è il geom. Santi Tiezzi che oltre alla sua normale attività quotidiana trova qualche ritaglio di tempo per collaborare alla gestione della U.S. Cortona - Camucia.

Insieme ai miei amici collaboratori da anni ci sobbarchiamo l'onere economico e l'impegno per il buon funzionamento di tale attività ricreativa. Per onore del vero va anche detto che la Banca Popolare di Cortona ogni anno eroga un cospicuo contributo destinato alla riuscita della nostra iniziativa.

Se in questo momento si dovesse fare un bilancio dell'attività svolta dal Cortona - Camucia si dovrebbe dire che c'è da essere moderatamente soddisfatti.

Il Cortona - Camucia per poter continuare nella sua attività ha bisogno di forze nuove, per integrare quelle già impegnate da anni, per dare maggiori stimoli e idee per fare di più e meglio.

Questo invito l'ho voluto fare perché Lei possa prima documentarsi di ciò che il Cortona - Camucia rappresenta come insegnamento di educazione e svago per i ragazzi che partecipano alle attività, che sono circa 200, e successivamente iniziare a collaborare con noi, dove può trovare amici e anche qualche soddisfazione.

Non a caso la F.I.G.C. ed il CONI riconoscono ed autorizzano il funzionamento sia della Scuola di Calcio che il Centro di Avviamento allo Sport, prerogativa questa concessa a pochissime Società, e questi centri la Società li attua da vari anni. Per poter gestire idoneamente tale attività, che oltre a preparare i giovani ad una sana attività li impegna e li distrae da altre pericolose tentazioni, è necessario ed indispensabile che i genitori dei ragazzi e gli sportivi volenterosi collaborino fattivamente entrando a far parte della Società. Solo così si potrà constatare su quanti effettivamente far conto e di conseguenza stilare il relativo programma della attività da svolgere.

Far parte del Cortona - Camucia non significa assumere impegni economici tassativi ma bensì ognuno può fare o

Tamburini cercherà di rifarsi a Pau

Servizio di

Romano Santucci

Come già a Donington, a Silverstone il "pasticciaccio" che ha privato Antonio Tamburini di un onorevole piazzamento l'hanno compiuto i meccanici della Roni Motorsport che dopo il warm up si sono dimenticati di sistemare l'alettone della sua Reynard D90/Cosworth.

Peccato, perché Tamburini era stato bravissimo nelle qualificazioni piazzandosi sulla griglia a ridosso di McNish, Comas, Hill, Proulx, Chiesa ed Apicella come dire in una posizione favorevolissima per andare a punti.

E a punti ci sarebbe facilmente andato visti gli sviluppi della gara nella quale saltava-

no, per ragioni diverse, Hill, Proulx e Chiesa, insomma come minimo il pilota della Camel avrebbe ripetuto il quarto posto di Donington o addirittura avrebbe raggiunto il podio se si considera - stando alle sue dichiarazioni - che con le leggere modifiche apportate alla sua vettura sarebbe stato capace di fare ancora meglio di quanto lasciava presupporre l'1'17"410 ottenuto nelle qualifiche.



Con una monoposto invece abbondantemente sottosterzo il pilota cortonese non ha potuto fare altro che difendersi dagli attacchi dei piloti che lo seguivano ottenendo alla fine un nono posto che francamente non l'ha soddisfatto.

A Silverstone ha vinto McNish, il collaudatore della McLaren, che ha preceduto il compagno di scuderia Comas che, in virtù dei sei punti che vanno al secondo, ha rafforzato la sua posizione di leader della classifica. I due conduttori della Dams nella corsa al successo sono stati favoriti dall'incidente meccanico che ha fermato Damon Hill che al verde aveva preso la testa e giro dopo giro riusciva ad allungare finché al diciassettesimo per un guasto elettrico è stato costretto al ritiro. Sul podio è salito anche l'italiano Apicella che ha preceduto Montermini, Van de Poele e Irvine facilitati nella conquista di punti dagli incidenti capitati a Proulx (problemi ai freni) e a Chiesa (problemi di alimentazione).

Della pattuglia italiana oltre Apicella e Montermini in evi-

denza Bonanno che ha preceduto Tamburini nell'ordine d'arrivo e Naspetti che invece si è piazzato subito alle spalle del cortonese. Hanno deluso ancora una volta Giovanardi sedicesimo a cinque giri e Morbidelli partito ultimo ed uscito di pista. Archiviata la prova di Silverstone ora si guarda a Pau dove il circus della 3000 sarà impegnato domenica 3 e lunedì 4 Giugno. Nel circuito transalpino Tam-

burini tenterà di rifarsi della "sfortunata" anche se altri come lui cercheranno "una rivincita": troppa gente che dispone di un mezzo meccanico più forte di quello del pilota cortonese deve infatti ancora mettersi in luce e quindi vorrà sfruttare la potenza del proprio motore Mugen o del telaio Lola che anche a Silverstone si sono confermati vincenti.

La pista di Pau comunque potrebbe riservare sorprese perché intanto è poco più lunga della metà dei circuiti di Donington e Silverstone e poi presenta più curve, insomma si tratta di un tracciato difficile dove l'abilità del pilota dovrebbe contare quanto se non più del mezzo anche se proprio per questo - ci ha detto Tamburini - favoriti sono i piloti francesi che più di ogni altro vi hanno girato.

Lo scorso anno a Pau vinse Alesi, il pilota della Tyrrell che a Montecarlo si è piazzato alle spalle di Senna, mentre ad un altro francese Eric Bernard, che corre in F.1 con la Larrousse appartiene il record sul giro con l'1'11"93 che equivale ad una media di 138,134 Km/h.

Ristorante "La Loggetta"

Si rinnova cucinando esclusivamente pesce
Piazza Pescheria 3 - Cortona
Tel. 0575/603777

Una salvezza che vale un campionato

È finito il campionato di promozione; occorre un momento di disamina per fare un consuntivo del campionato arancione.

Certo è stata una salvezza con il fiato sospeso; tutto si decideva nell'ultima partita di campionato, ma la forza di volontà dell'11 arancione ha conseguito quel risultato che serviva al Cortona-Camucia per restare in promozione. Non è stata una fortunata coincidenza; chi ha seguito nell'intero anno calcistico le vicende della squadra può dire sicuramente con noi che questa salvezza vale uno scudetto.



Alberto Cangeloni

Alla vigilia del campionato scorso le previsioni erano certamente diverse e migliori ma durante il lungo cammino troppe le contrarietà, molti i problemi imprevisti che hanno decimato l'organico; le previsioni si sono sciolte come neve al sole e c'è voluta la forza di una società che ha veramente dato tutto per far rimanere in luce e quindi vorrà sfruttare la potenza del proprio motore Mugen o del telaio Lola che anche a Silverstone si sono confermati vincenti.

Senza nulla togliere alla capacità dell'ex allenatore Razzoli, che vediamo ancora nella foto che pubblichiamo, il cambio di guardia a 13 giornate dal termine ha dato ai giocatori quella sferzata necessaria per far loro stringere i denti e portarli al risultato di salvezza.

Razzoli ha dimostrato la sua capacità ma forse gli è mancata un po' di esperienza: l'arrivo di Carlo Caroni sulla panchina arancione ha dimostrato come alla bravura sia necessaria anche una capacità tecnica che nasce dall'esperienza per saper impostare al momento particolare del campionato la squadra più adatta che sappia, stringendo i denti, saper soffrire per conseguire con fatica quei punti che servono per salire in classifica.

I giovani impiegati al momento giusto hanno dimostrato maturità e capacità, un impegno che fa ben sperare per l'immediato futuro.

Parlando di giovani non si può che elogiare tutta l'Under 18 che

oltre a vincere il proprio campionato regionale ha dato il suo contributo decisivo per la salvezza della prima squadra.

È doveroso sottolineare l'attaccamento degli sportivi che nonostante i risultati scadenti della squadra sono sempre stati vicini agli Arancioni dimostrando un attaccamento che sicuramente ha giovato per la volata finale.

Il Cortona - Camucia è un patrimonio di tutti, un patrimonio sportivo che va difeso e tutelato con la piena collaborazione dei tre momenti indispensabili che formano la squadra: società, giocatori, sportivi.

Giovedì 24 maggio indetti dalla società molti sportivi hanno seppreso l'apprezzamento dei dirigenti e hanno promesso un maggiore sostegno alla organizzazione della società.

Tutti si sono augurati di ripetere i colori arancioni agli splendori di un tempo.

**IV Gara ciclistica per cicloamatori**

La Pro Loco Teverina e l'Albergo Ristorante Portole hanno organizzato per sabato 9 giugno alle ore 15 la gara Cicloturistica "IV Trofeo Albergo Ristorante Portole".

La partenza è prevista per le ore 15; quindi il raduno presso il ristorante è fissato per le ore 14.30.

Il trofeo prevede un tratto turistico ed un tratto agonistico.

Il percorso si snoda in 60 km. dei quali i primi 20 come tratto turistico e precisamente lungo il percorso Portole - Cortona-Torrino - Camucia. Il tratto agonistico che si sviluppa per 40 km. prevede la partenza da via Sandrelli in Camucia per proseguire in via XXV Luglio e segue questo percorso: Sottopassaggio, Ponte Esse, Monsigliolo, Montecchio, S. Lorenzo, Ponte Esse, Monsigliolo, S. Lorenzo, Sottopassaggio, via XXV Luglio, via Sandrelli, Statale 71, via Signorelli, Cortona circonvallazione, Torreone, Portole.

È quindi un percorso particolarmente impegnativo ma i corridori saranno premiati con numerose coppe, generi in natura e per tutti un rinfresco.

TIEZZI

VENDETTA ASSISTENZA RICAMBI
Camucia (AR) - tel. 62282

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

U.S. Cortona - Camucia

Il presidente Paoloni parla del settore giovanile

Under 18 regionale; un risultato ottenuto con atleti "giovani" senza neppure fare ricorso ai due "fuori quota" che pure sono concessi.

Sono per lo più ragazzi non in limite di età che potranno rigiocare anche il prossimo anno e questo inorgolisce ancora più. L'altra nota positiva viene dai giovanissimi provinciali che se pur "fuori classifica" hanno vinto il loro campionato. Le altre suddivisioni hanno tutto sommato ottenuto dei risultati soddisfacenti che inseriti in un contesto globale mi fanno affermare che quest'anno, dopotutto, è stato un buon anno, che si sta migliorando con i risultati dei vari tornei.

Ritiene che i risultati ottenuti quest'anno stiano da ricollegarsi anche alla venuta del direttore sportivo?

Premetto innanzitutto che il direttore sportivo dal 30 giugno lascerà la nostra società per passare ad una società semi-professionista che è quella del Chianciano. Per quanto riguarda il suo operato ha fatto anche delle cose positive, soprattutto per quanto riguarda il settore giovanile. Forse non ha dato lo stesso apporto alla prima squadra ma ci sono delle esigenze societarie che devono essere rispettate.

Nel settore giovanile comunque adesso si stanno vedendo i frutti del suo lavoro; ha portato dei giovani in gamba che avevano già un buon livello.

Dopo questi due anni credo che la nostra società si sia abituata a questa figura per cui in qualche modo dovrà essere sostituito, è necessario per diversi motivi. Ha delle conoscenze particolari, può seguire "da vicino" la squadra i ragazzi, lo "spogliatoio". Ci sono tante piccole e grandi cose per cui il direttore sportivo secondo me, è indispensabile.

Con un settore giovanile così forte, specie l'Under 18 non sarebbe opportuno attingere direttamente ad esso per rafforzare la prima squadra?

Fino ad ora i ragazzi più meritevoli usciti dal nostro settore giovanile sono stati presi in considerazione; è chiaro che non possono giocare tutti ma le nostre scelte sono state le più meritevoli possibili. La vera e propria progressione del nostro settore giovanile sta dando adesso i maggiori frutti.

Oggi possiamo contare un notevole numero di ragazzi che sta emergendo in virtù di un lavoro fatto ad alto livello. Quindi ritengo che per il Cortona-Camucia sia arrivata in questo momento, perché forse prima era prematura, la obbligatorietà di fare una scelta di fondo; dare fiducia a questi ragazzi se pur aiutati da gente con esperienza. Credo che sia finita l'epoca e di questo mi faccio perlomeno un augurio, di andare a prendere gente da fuori in massa, quando poi tutto sommato sono stati sempre i nostri giovani che se pur non avevano avuto la fiducia all'inizio del campionato hanno in pratica salvato diverse volte la squadra dalla retrocessione. A mio parere le più belle partite si sono viste proprio con loro in campo. I fatti gli hanno dato ragione.

Anche i più scettici si dovranno arrendere all'evidenza dei fatti. A questo punto o si crede nella completa politica dei giovani o se no deve essere rivista tutta la struttura del settore giovanile. È chiaro che una concreta possibilità di inserimento nella prima squadra da uno stimolo maggiore a tutti, sia organizzatori, sia tecnici, sia ragazzi. Inoltre è anche una questione economica; il settore giovanile costa, è giusto che tale spesa venga riaccompensata con un minor onere per la società all'atto dell'inserimento in prima squadra. Sono giovani che valgono e che sono certo sapranno farsi ben valere e volere da tutti riuscendo a riportare anche più pubblico allo stadio.

Riccardo Fiorenzuoli

CAVALLO e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 52042 CAMUCIA (AR) Tel. 630384

Luciana
biancheria e tessuti

Piazza Signorelli, 1
CORTONA